

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 16 settembre 2015 – 16:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	3
PRESIDENTE, STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	3
PRESIDENTE, STURIANO	3
Punto n. 1 all’ordine del giorno.	3
PRESIDENTE, STURIANO	3
Punto n. 2 all’ordine del giorno.	3
PRESIDENTE, STURIANO	3
Comunicazioni al Consiglio	4
PRESIDENTE, STURIANO	4
CONSIGLIERE, GALFANO	4
PRESIDENTE, STURIANO	4
CONSIGLIERE, INGRASSIA	4
PRESIDENTE, STURIANO	5
Il Consesso osserva un minuto di silenzio	5
CONSIGLIERE, VINCI	5
PRESIDENTE, STURIANO	5
CONSIGLIERE, VINCI	5
PRESIDENTE, STURIANO	5
CONSIGLIERE, VINCI	6
PRESIDENTE, STURIANO	6
CONSIGLIERE, SINAGORI	6
PRESIDENTE, STURIANO	6
CONSIGLIERE, DI GIROLAMO	6
PRESIDENTE, STURIANO	6
CONSIGLIERE, MEO	6
PRESIDENTE, STURIANO	7
CONSIGLIERE, NUCCIO	7
PRESIDENTE, STURIANO	7
CONSIGLIERE, RODRIGUEZ ALZO	7
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO.....	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	7
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO.....	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	8
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO.....	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	8
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO.....	8

CONSIGLIERE RODRIQUEZ	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE GENNA	8
INTERVENTO.....	9
CONSIGLIERE GENNA	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE MARRONE	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	9
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE COPPOLA LEONARDO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE GERARDI.....	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE GERARDI.....	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE CORDARO	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE STURIANO	11
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE LICARI	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE INGRASSIA	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	12
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE SINACORI	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE NUCCIO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE GANDOLFO	14

PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE GANDOLFO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE NUCCIO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
Punto numero 3 all'ordine del giorno	15
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE.....	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE GERARDI.....	16
PRESIDENTE GALFANO.....	16
CONSIGLIERE GERARDI.....	16
PRESIDENTE GALFANO.....	16
CONSIGLIERE GERARDI.....	17
PRESIDENTE GALFANO.....	17
CONSIGLIERE GERARDI.....	17
PRESIDENTE GALFANO.....	17
CONSIGLIERE GERARDI.....	17
INTERVENTO.....	17
CONSIGLIERE GERARDI.....	17
PRESIDENTE GALFANO.....	18
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE.....	18
PRESIDENTE GALFANO.....	18
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE.....	18
PRESIDENTE GALFANO.....	18
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE.....	18
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE VINCI	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE SINACORI.....	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE GANDOLFO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE GANDOLFO	20
PRESIDENTE STURIANO	20

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	20
CONSIGLIERE VINCI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE GANDOLFO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE GANDOLFO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE GANDOLFO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE CORDARO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE VINCI	21
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE ALAGNA LUANA	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE GERARDI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE VALENTI	22
PRESIDENTE STURIANO	23
INTERVENTO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
INGEGNERE VALENTI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE VALENTI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE VALENTI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE GOLFANO	24
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	26

PRESIDENTE STURIANO 26

CONSIGLIERE GERARDI..... 26

PRESIDENTE STURIANO 26

Apertura Lavori

PRESIDENTE, STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto tra i banchi, che fra qualche minuto chiameremo l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente (entra alle ore 17:49); Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente (entra alle ore 17:55); Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, assente (entra alle ore 17.43); Coppola Leonardo Alessandro, assente (entra alle ore 17:49); Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, assente (entra alle ore 17:40); Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente (entra alle ore 18:05); Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente (entra alle ore 18:30); Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente (entra alle ore 17:50); Milazzo Giuseppe Salvatore, assente (entra alle ore 18:10); Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente (entra alle ore 17:43); Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente (entra alle ore 17:40); Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE, STURIANO

Risultano presenti all'appello 18 Consiglieri comunali su 30, quindi la seduta è valida. Passiamo al punto 1.

Punto n. 1 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE, STURIANO

"Nomina scrutatori". Propongo all'aula di nominare come scrutatori la collega Meo, il collega Nuccio e la collega Ferrandelli. Per alzata e seduta; chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Unanimità, eccetto il Consigliere Vinci. All'unanimità. Siccome ho detto per alzata e seduta, è giusto che deve essere lui che poi deve dire, quindi ha rettificato, quindi è approvato all'unanimità. Passiamo al punto 2.

Punto n. 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE, STURIANO

"Approvazione verbale seduta precedente". Sono stati depositate le trascrizioni del 10 agosto 2015. Prendiamo atto che sono state depositate presso l'Ufficio di Presidenza, se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire per retti-

ficare o chiarire alcuni aspetti legati al verbale ne hanno la facoltà. Nessuno chiedo d'intervenire, quindi mettiamo in votazione per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità. 18 su 18.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE, STURIANO

Ci sono alcuni colleghi Consiglieri che si sono prenotati per intervenire. Approfitto della presenza dell'Amministrazione, volevo chiarire un aspetto, rispetto al quale sicuramente la città di Marsala dovrebbe essere fiera ed orgogliosa. È quello di avere avuto assegnato alla fine, in questa diatriba, Trapani - Marsala, la nave romana di Marausa. Quindi questo è un grande motivo d'orgoglio per la città di Marsala che l'ha spuntata su Trapani e l'obiettivo principale sicuramente è quello di far diventare il Baglio Anselmi il primo polo museale, navale, a livello europeo. Un piccolo appunto lo voglio fare all'Amministrazione che è qui presente, nella presente dell'assessore Annamaria Angileri. Noi abbiamo avuto modo di apprendere dell'iniziativa attraverso un comunicato stampa diramato dall'Amministrazione. Un po' di rammarico sicuramente ce l'abbiamo, perché se oggi possiamo brindare per questa grande conquista, un pizzico, ma poi non è un pizzico, di merito, sicuramente va al Consiglio Comunale passato, di cui ero Presidente, che circa due anni fa, due anni e mezzo fa ha iniziato questa battaglia e dobbiamo dire grazie in modo particolare al collega Arturo Galfano. Che ha fatto presente questa grande iniziativa al Consiglio Comunale di allora, ha approntato un ordine del giorno ed a seguito di quell'ordine del giorno ha iniziato tutto un iter, tavoli tecnici, in presenza del dottore Sebastiano Tusa, della Famà, tutti presenti, una delegazione di Consiglieri, quindi tutti abbiamo portato avanti questa battaglia. Ci sono stati anche allora, addirittura, interpellanze, interrogazioni parlamentari, ha fatto sì alla fine che quel lavoro che è iniziato, con la giusta attenzione da parte del Consiglio che fino all'altro giorno, ha riadottato anche questo Consiglio Comunale, molto sensibile alla tematica ha adottato un ulteriore ordine del giorno, quando ancora si discuteva, Marsala sì, Marsala no, Trapani sì, Trapani no, ha adottato un ulteriore ordine del giorno che tramite l'Ufficio di presidenza è stato notificato a tutti gli organi dal Direttore generale agli Assessori, così come richiesto dallo stesso Consiglio Comunale. Quindi sono un pochino rammaricato perché dico, poteva anche nel comunicato stampa, diramato dall'Ufficio Stampa, su firma del Sindaco, quanto meno fare presente alcuni aspetti che hanno visto il Consiglio Comunale protagonista di quelle battaglie, battaglie che sono iniziate due anni e mezzo fa, ne-

anche per merito della precedente Amministrazione, ma per merito di un Consiglio Comunale molto attento e vigile, come è sempre stato nel passato, grazie - continuo a dire - al frutto ed al lavoro che è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale, del collega Arturo Galfano a cui va il merito. Io non sto qui per dire... ma il merito va dato a Arturo, abbiamo la fortuna di averlo anche qui, attualmente Consigliere comunale presente, perché è giusto riconoscere e menzionare chi ha lavorato e ha prodotto sicuramente per questa città. Questo ci tenevo a dirlo, mi farebbe anche piacere che l'Ufficio stampa prendesse appunto, rispetto anche a questa cosa, un minimo di riconoscimento a chi lavora. Non per dare meriti o demeriti. Quando ci sono i demeriti ce li prendiamo, siamo abituati a prendere demeriti anche quando non ci competono e ci appartengono. Quando poi ci sono meriti, sono molto bravi gli altri ad accaparrarsi o addirittura millantare crediti, meriti e diritti che sicuramente non hanno nemmeno minimamente il dovere etico e morale di potersi appropriare. Questo ci tenevo a dirlo, in modo particolare approfitto della tua presenza, ma anche dell'Ufficio stampa che stasera è qui presente, perché a nome del Consiglio Comunale di allora e di ora, che all'unanimità ha approvato un ordine del giorno guardando quell'atto di indirizzo, mi sembra doveroso farlo. Assessore adesso ti do la parola. Vedevo che ci sono anche altri Consiglieri comunali che stanno entrando, li invito ad entrare perché mi sembra doveroso, visto che stamattina ci sono stati i funerali, ieri è venuto a mancare una persona molto cara soprattutto a questo Consiglio Comunale, perché per tanti anni è stato un validissimo collaboratore, responsabile della posizione organizzativa di questo palazzo, responsabile del funzionamento del palazzo VII Aprile, quindi con molto rammarico e con un pizzico di amarezza, abbiamo dovuto constatare che l'amico Pino Amodeo, compagno anche di tantissime battaglie non solo all'interno del Consiglio, ma anche battaglie per questa città, è venuto a mancare. Quindi propongo... così come mi fanno presente, giusto e doveroso, anche altri due dipendenti di questo Comune Ciccio Ferraro che è stato collaborato per tantissimi anni della Segreteria Generale, è venuto a mancare in questi giorni, così come la giovane contrattista Genovese Catia, Caterina Genovese, Catia per gli amici. Propongo all'aula in rispetto di queste persone che sono venute a mancare a cui eravamo legati, un minuto di raccoglimento.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE, STURIANO

Hanno chiesto di intervenire in ordine di prenotazione il collega Arturo Galfano, la collega Ginetta Ingrassia, il collega Antonio Vinci. Prego, collega Galfano.

CONSIGLIERE, GALFANO

Grazie, Presidente. Io la ringrazio per le parole spese qualche minuto fa. Presidente io voglio precisare una cosa. In questa diatriba che da due anni e mezzo, forse tre, si tira avanti, tra Marsala e Trapani, dove deve essere musealizzata. Non è una battaglia che abbiamo vinto noi nei confronti di Trapani, perché come ho sempre sostenuto e non è una mia invenzione, lo sostengono i maggiori archeologi e storici dell'arte d'Italia e del mondo, che bisogna concentrare le opere in pochi siti e non dispendersi in più posti dove si perdono di importanza, perché non è lo stesso dire: "Andiamo a trovare, andiamo a visitare la nave Punica o andiamo a visitare il polo più importante del Mediterraneo". Quindi non è che ha vinto la città di Marsala, ha vinto l'intera Provincia. Perché il turista che viene attratto, specialmente il turista che è amante dell'archeologia, viene attratto a Marsala, naturalmente andrà a Trapani, andrà a Erice, andrà a Segeste come a Selinunte, quindi non è una vittoria su Trapani, assolutamente, ma è una vittoria per l'intera Provincia, è la vittoria di tutti. Presidente, se lei mi consente mi voglio rifare un po' al mio ultimo intervento fatto non nella scorsa seduta dove ho avuto l'onore ed il piacere di sostituirla come Presidente, ma nella seduta ancora prima. Nel corso del mio intervento, se c'erano dei colleghi o anche qualcuno del pubblico, ho finito il mio intervento dicendo: "Si sente odore di vittoria e qualcuno sta salendo sul carro". Perché io onestamente già sapevo l'assegnazione della nave, un po' dovuto al mio lavoro, le carte che mi erano passate davanti, avevo già preannunciato che c'era questa possibilità. Era nell'area e poi c'era anche tutta la documentazione. Vedevo che c'erano dei movimenti, anche in Assessorato, qualcuno andava a chiedere notizie per cercare di vendere un po' di fumo. Però, io mi sento in dovere, brevissimamente, perché voi mi conoscete bene, i miei interventi sono brevissimi. Partire dal discorso che circa tre anni fa, quando in Commissione sport e turismo ho accennato a questo discorso, la Commissione è stata favorevolissima e ho fatto un'interrogazione. A me piace dire i nomi di quei colleghi che hanno sottoscritto questa interrogazione. Io dirò soltanto i nomi di quelli che non ci sono oggi qua, perché magari non hanno avuto la fortuna di essere rieletti o che non si sono voluti ricandidare, parlo del collega Enzo Russo, di Pino Carnese, di Titone, di Salvatore Di Girolamo, di Anastasi, di Putaggio, di Fazzino, di Umile, di Saladino, di Michele Accardi e Michele De Maria, perché è stato votato all'unanimità. Perché poi quell'interrogazione è stata trasformata in ordine del giorno. Ordine del giorno che è sta-

to presentato ed approvato da quest'aula. Nel frattempo che cosa succede? Il frutto di questo lavoro non è che deriva soltanto: "Va bene, ho incontrato l'Assessore ho perorato questa causa", c'è tutto un lavoro sotto, fatto da tutti noi Consiglieri, perché devo dire che questi Consiglieri hanno dato la disponibilità anche con i loro referenti politici a Palermo ed oltre. Quindi dobbiamo dare merito a queste persone. Io nel frattempo ero andato con l'allora Sindaco Giulia Adamo, dal Direttore Generale dei Beni Culturali. Dottore Sergio Gelardi, che mi aveva dato disponibilità, dicendomi che la cosa sarebbe andata avanti ma che ci voleva del tempo. Nel frattempo ho incontrato - e lo ripeto perché mi sembra giusto dirlo - l'onorevole Ruggirello e ho chiesto d'intervenire, anche se lui era di Trapani. A me piace camminare un po' con le carte in mano. Io ho mandato una mail, il 23 novembre, all'onorevole Paolo Ruggirello. L'onorevole Ruggirello il 28 novembre presenta un'interrogazione all'Assessore ai Beni Culturali. Quindi c'è stato un interessamento. Gli debbo dire grazie, dobbiamo ringraziarlo, perché essendo anche lui trapanese, voi tutti sapete che non sono un Consigliere di parte in questo penso. Successivamente a questa interrogazione la dottoressa Famà si è dovuta esprimere, perché l'Assessore ha scritto al museo per la disponibilità. La dottoressa Famà ha scritto delle parole che veramente sono state fondamentali nell'assegnazione della nave. Una cosa che tenevo a dire, ripeto, sempre accompagnato dalle carte, che cosa è successo? È stata fatta su mia richiesta... l'onorevole Giulia Adamo ha fatto una conferenza di servizio nella sala giunta, dove erano presenti il Soprintendente ai Beni Culturali Paola Misuraca, il Direttore del museo Pepoli che in quel momento si parlava di assegnare la nave al museo Pepole e lui è venuto qua a dire: "No, non la possiamo mettere, la sede ideale è Marsala". Era presente il Professor Sebastiano Tusa anche lui Sovraintendente, anche lui si esprimere favorevole. Era presente il Presidente del Consiglio Sturiano, oltre al sottoscritto c'erano presenti un po' tutte le personalità riguardanti il mondo dell'Assessorato Beni Culturali ed anche lì si è espresso con questo documento la volontà di portare qui la nave. Ora, ripeto, ci sono stati diversi passaggi, non si arriva così. Devo dire anche che in quell'occasione io ho fatto un'interrogazione, manifestando la mia preoccupazione per il mancato interesse da parte della deputazione marsalese, perché vedevo che in quel momento si muovevano i deputati di Trapani, parlo di Oddo, parlo di qualche altro, ma erano assenti i deputati marsalesi. Qui ho il documento in cui manifestavo la mia perplessità. È stato tutto pubblicato, è agli atti, l'ho detto anche in aula, quindi mancato interesse da parte della deputazione marsalese nel caso specifico. Nel frattempo si è insediato il nuovo Consiglio. Il nuovo Consiglio abbiamo fatto, siccome già c'era odore, come ho detto prima,

che la nave fosse portata a Marsala, consigliato dal mio amico Sebastiano Tusa, mi ha detto: "Senti Arturo è meglio fare un altro ordine del giorno per manifestare la volontà politica di questo Consiglio, che è diverso da quello della volta scorsa". Grazie a voi, soprattutto a voi, quindi grazie a voi abbiamo fatto questo ordine del giorno approvato all'unanimità e da lì si è arrivato a questo. Quindi ripeto, è un discorso un po' complicato, non ci si arriva soltanto "Senti per favore, ti prego di portare questa cosa qua". Io ho un minimo di carteggio che mi sono portato dietro. Ripeto, non abbiamo vinto noi rispetto a Trapani, ha vinto la Provincia di Trapani, ha vinto la cultura, perché su questo noi richiamiamo i turisti nella nostra città e ne approfitta l'intera Provincia. Poi alla fin fine, il cittadino e chi sa benissimo chi si è interessato, ma non ha importanza, l'importante è il risultato che abbiamo raggiunto tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE, STURIANO

La collega Ingrassia.

CONSIGLIERE, INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Amministrazione, colleghi. Presidente, lo sa io intervengo poco e non voglio rubare tempo al lavoro d'aula, ma credo che sia assolutamente necessario fermarsi ogni tanto a fare anche una riflessione, su argomenti, su temi, che riguardano la storia passata, ma che riguardano anche, ahimè, la storia attuale, la storia nostra, la storia della nostra città, ma che riguarda anche la storia, lo sappiamo bene dell'Italia tutta, dell'Europa. Mi riferisco, chiaramente alla questione dei migranti e dei rifugiati. Aylan Kurdi è quel bambino, quell'immagine penso che tutti noi l'abbiamo ancora impressa nella nostra - non oserei dire neanche memoria - nel nostro cuore, quell'immagine straziante, di questo bambino che giaceva senza vita, di questo corpo senza vita che giaceva a faccia in giù, un bambino di tre anni, un bambino che è stato strappato alla vita, sulla spiaggia di Bodrum in Turchia. Come sappiamo è morto anche il fratello di 5 anni, la mamma, ne sono morti migliaia, però è vero poi magari ci lasciamo alle spalle queste notizie. Questa volta, come nello detto in tanti, questa immagine ha veramente colpito, ha profondamente colpito, anche me come tutti noi. Questo bambino, come tanti, scappava dalla guerra. Io ritengo che chi scappa dalla guerra, chi scappa dalla fame ha il diritto alla protezione, ha il diritto, i bambini, gli indifesi, gli anziani, hanno diritto alla protezione. È vero che noi non possiamo fare niente, perché questi sono problemi più grossi di noi, ma è anche vero che non possiamo rimanere assolutamente indifferenti di fronte a questi avvenimenti che, come dicevo sono argomenti di questione internazionale, se ne dibatte nel Parlamento europeo, Parlamento ita-

liano, parliamo di alta politica, ma noi qua rappresentiamo i nostri cittadini, noi qua rappresentiamo e siamo l'anima, il cuore pulsante della nostra città, che non può e non deve, secondo me, indifferente di fronte a questi avvenimenti. Pertanto io la prego, Presidente, con la sua sensibilità, così come tutti i colleghi, di o fare un minuto, osservare un minuto di silenzio per mostrare il nostro rammarico o per lo meno il nostro essere presenti di fronte ad avvenimenti che turbano, che toccano e chi riguardano, perché sappiamo, siamo in prima linea, siamo una delle zone di confine, siamo un'isola e questo mare spesso dove trovano la morte molti che scappano dal continente nero, muoiono e trovano la morte in questo mare. Noi siamo per molti la prima spiaggia, sappiamo che molti si rifugiano anche nelle case, accoglienza della nostra città. Io non voglio fare riflessioni o aprire un dibattito sulla necessità dell'accoglienza, sulle paure, sulla opportunità e necessità talvolta di superarle queste paure, sul gesto grandioso, meraviglioso del Papa che è stato anche accettato ed è stato un segnale bellissimo, che rappresenta parte della nostra città, quella di Padre Ponte, uomo che noi conosciamo per la sua intelligenza, per la sua bontà, per essere caritatevole. Non voglio discutere su queste cose, perché riconosco tutta la mia impotenza di fronte a questi argomenti. Però dicevo, di fronte ad un problema epocale, storico, che riguarda anche la nostra città, è bene dare un segno e mi chiedo anche e vorrei, mi dispiace che non è presente l'Assessore di riferimento, che non è presente il Sindaco, che non sono presenti gli altri Assessori, il Vicesindaco, ma qua c'è l'Assessore, in ogni caso la mia non è una critica ma è un alzare la voce su un argomento, nei confronti del quale, siamo tutti sensibili, soprattutto noi formatori ed educatori, al di là del ruolo principio che rivestiamo. Mi chiedo, per questo voglio ricordare questo bambino, simbolo della speranza che noi non possiamo spezzare. La speranza è il diritto alla vita che noi non possiamo spezzare e che dobbiamo riconoscere in tutti i soggetti deboli. Però dico anche, l'Amministrazione che io mi vanto di rappresentare, alla quale appartengo, che ho sostenuto, che sostengo, ma l'Amministrazione di fronte a questo costante e continuo flusso di migranti, cosa ha e quale strategie ha attivato in caso di emergenza, fermo restando che due anni fa c'è stato un caso di emergenza a cui l'Amministrazione ha dovuto rispondere in maniera celere e tempestiva. Mi chiedo se c'è un piano, se c'è una mappa per il censimento anche semplicemente di tutte le case alloggio che sono presenti nel territorio marsalese. Se c'è un piano che ha come scopo, come obiettivo quello di garantire la sicurezza. Mi riferisco non solo alla sicurezza dei migranti, ma mi riferisco anche alla sicurezza di noi cittadini, dal momento - ripeto - che questo problema storico, atavico, epocale, oggi ed assolutamente attuale e riguarda noi, riguarda anche

noi, riguarda anche la nostra città e ritengo sia assolutamente indispensabile ed importante che riguardi anche la nostra Amministrazione, che a mio avviso deve preparare un piano di intervento, deve necessariamente attenzionare questo argomento. Presidente, ripeto, mi affido alla sua sensibilità, le chiedo questo minuto di silenzio, simbolico, ma credo che sia assolutamente importante che oggi qua, a nome di tutto il Consiglio Comunale esce questo messaggio che il Consiglio Comunale pone attenzione a questo problema, che è un problema umanitario anche, oltre a tutto quello che ho detto, è un problema che riguarda anche noi come amministratori. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, STURIANO

Grazie a lei, collega Ingrassia. Ritengo che sia condivisibile da parte dell'intero Consiglio Comunale associarsi alla sua proposta. Quindi colleghi Consiglieri, se siete d'accordo propongo un ulteriore minuto di raccoglimento.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE, STURIANO

Ha chiesto d'intervenire il collega Vinci, ne ha la facoltà, prego collega.

CONSIGLIERE, VINCI

Grazie, Presidente. Assessore, signori della stampa. Innanzitutto, Presidente, sto intervenendo per associarmi a quanto da lei rappresentato in favore del collega Galfano, relativamente alla questione della nave e relativamente all'impegno profuso nello scorso Consiglio Comunale e quindi ritengo, conosco perfettamente gli atti ed il processo come è avvenuto, da allora fino - credo - ad oggi, tranne un breve periodo che sono stato assente, quindi mi associo a quanto da lei rappresentato ed a quanto dal collega Galfano rappresentato. Quindi questo onora il Consiglio Comunale tutto, a lei in modo particolare, al Presidente del Consiglio e quant'altro. Se mi permettete anche, come ha detto Galfano, alla precedente Amministrazione che non si è tirata indietro per nulla e per niente sull'argomento. Anzi, a scarso di equivoci o a qualche imposizione odierna. Mi ero promesso, Presidente, di non intervenire più nei prossimi 55 mesi o 56 mesi, con atti scritti o che interrogazione o quant'altro. Però purtroppo, vista la presenza dell'amica, importante Assessore che rappresenta l'Amministrazione, che mi rappresenta, volevo portare a conoscenza all'amica, Assessore che ha la delega alla Pubblica Istruzione, che questa Amministrazione la volete distinguere diversamente dagli altri, io sono perfettamente d'accordo. Questa è un'Amministrazione che per quanto ri-

guarda la scuola, per quanto riguarda il trasporto, per quanto riguarda il vivere quieto della nostra città, si vuole distinguere diversamente da tutti gli altri, non mi può fare altro che piacere anche se non rinnego nulla del passato, della parte in cui, del periodo in cui assieme ad altri ho amministrato questa città. Però non so se lei sa, in questi giorni, proprio da ieri ad oggi, pur volendosi distinguere diversamente dall'altra pubblica Amministrazione, c'è un problema che è stato negli ultimi 15 anni, lo è stato nella scorsa Amministrazione, lo è stato durante l'Amministrazione commissariale, lo si presenta oggi con l'Amministrazione a cui lei fa riferimento, a cui lei fa parte, in cui io mi onoro di essere in rappresentazione. Mi riferisco ai trasporti pubblici, bene, Assessore, ieri mattina l'autobus, il numero 6 che in pratica prende i ragazzi da Ponte a Santo Padre delle Perriere a ... (parola non chiara)... a Pastorella, a Strasatti, per ritornare di nuovo sulla stradale, non è passato, 126 mamme e papà, genitori, si sono ritrovati alle 7 e 45 nelle condizioni di decidere se prendere la macchina ed accompagnare i figli a scuole, arrivare in ritardo il secondo giorno di scuola, lei può pensare Assessore, che lei è una duplice operatrice nel settore, quale disagio, sia dell'allievo che al secondo giorno deve andare a scuola, sia di genitori che... siamo tutti impegnati. Quindi uno di questi sono stato io che ho dovuto prendere la macchina, alle otto meno un quarto ed accompagnare la piccola a Marsala. Ma io sono uno dei tanti cittadini. Ritengo che questo problema è stato negli anni passati. Quest'anno, mi auguravo che da za buona Amministrazione, da un buon riordino dei pochi mezzi a disposizione che ha il lato parco comunale, che ricordo sono sempre quelli acquistati di occasione a Bologna, tanti anni fa, sotto l'Amministrazione di Galfano, ma che oggi una distribuzione diversa, o quanto meno una ricognizione o arrivare al 15 settembre, con un parco macchine, quanto meno, se le linee di trasporto sono 13 linee, avere 13 mezzi funzionanti per quello che lo sono. Vecchi, stravecchi, senza area condizionata, puzzolenti e quant'altro, ma quanto meno di accomodo. Ma questo non è stato ieri, si rivede la cosa oggi, stamattina, sull'altro versante, perché giustamente il capoufficio - cosa fa Assessore? Lei non so se ha partecipato mai ad una riunione al l'Autoparco(?) se c'è mai andata, ci vada - giustamente il capoufficio ieri non ha fatto partire un bus su Santo Padre, quindi sul versante da questa parte, stamattina ha fatto quello su Strasatti. Altri 130 ragazzi che sulla strada statale che va dalla Cantina Sociale Europa, fino ad arrivare al ponte, sono rimasti a piedi. Io non so il restante del territorio, perché giustamente uno vivendo una determinata zona, non sa cosa succede. Ma ritengo che se l'Amministrazione, non prende un po' di carta e penna, si ragguaglia meglio con il settore e vede cosa si può fare in alcuni mezzi stravecchi che ci sono e sono ferme,

spesso per alcune fesserie, altre meno gravi, alcuni gravi e quant'altro, voi debutterete male, malissimo. Io mi augurerei per conto vostro e perché rappresento anche io questa Amministrazione, che questa situazione quest'anno non si avverasse. Chiudo per rimanere in tema, perché lei non è l'Assessore probabilmente di riferimento, perché lei fa altro nella Pubblica Amministrazione. Avremmo avuto il piacere, avrei avuto il piacere di conoscere se corrisponde al vero le notizie, sempre presso l'Autoparco, di furto di carburante. Una volta 11 mila litri, una volta 7500 litri, una volta 4500 litri, vorrei capire se effettivamente c'è qualcosa di vero, se non è vero, perché in pratica un Amministratore, un Consigliere comunale, apprende questo, un po' dalla stampa, un po' dal vicino di casa e quant'altro e non è a conoscenza, realmente della situazione, sarei ben lieto di conoscere se tra il primo furto ed il secondo ed il terzo, nel frattempo si sono presi provvedimenti di telecamera vigilanza e quant'altro. Perché in pratica ritengo che sbagliare è umano, perseverare... non aggiungo altro. Ma 11 mila litri, 7500 litri e 4000 litri, mi pare che sia un furto veramente... insomma 3 furti che in 2 mesi, l'Autoparco comunale subisce e qui nessuno parla, nessun provvedimento, nessuna cosa. Io, signori Consiglieri, signor Presidente, non mi era mai capitato di ascoltare... I furti di Gasolio presso l'Autoparco credo che negli anni... 10 litri, 20 litri, almeno così sentivo dire io nella storia, ma questi sono veramente furti, veramente...

PRESIDENTE, STURIANO

Collega Vinci, sicuramente ci sarà qualche perdita nel serbatoio.

CONSIGLIERE, VINCI

Sicuramente.

PRESIDENTE, STURIANO

25 mila litra nel giro di due mesi.

CONSIGLIERE, VINCI

Sì, purtroppo può anche avvenire questo, nei vecchi distributori, sicuramente, questo sarà un vecchio distributore che si è bucato il recipiente ed sicuramente nella falda, si è persa una falda. Però sarei contento Assessore, sarei contento Assessore se nelle prime giornate, magari metterete a conoscenza il Consiglio Comunale, la Presidenza quanto meno. Io mi ricordo con il Presidente, il mio organo è la Presidenza, quindi mettete a conoscenza il Presidente, così possiamo avere... Mi scuso perché mi ero ripromesso di non esporre più nulla, purtroppo me la tira. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, STURIANO

Grazie a lei collega Vinci. Quanto ascoltato seduta stante, ritengo che sia di una gravità inaudita, non può rimanere impassibile, non solo l'Amministrazione, ma per quanto mi riguarda domani mattina già una nota scritta a chi di competenza sarà sicuramente inoltrata. Anche perché continuo a dire, io ho fatto una battuta, la metto lì sulla battuta, sparire nel giro di 2 mesi, 25 mila litri di carburante... infatti perché... sarà sicuramente, però dovrà corrispondere. Dico, tot gasolio in entrata, tot gasolio in uscita, tot chilometri per costo, tot carburante messo all'interno dei mezzi. Ecco perché dico, domani mattina faremo la nota per capire se effettivamente quanto da lei detto risponde a verità, perché se non risponde a verità, è di una gravità sicuramente senza precedenti, ne ho sentite di tutti i colori ma come questa ancora non l'avevo sentita. Ha fatto bene a portare a conoscenza. Lei fa bene, quando ha cose importanti da dire fa bene a parlare collega Vinci. Essere maggioranza non significa non avere diritto di parola, essere maggioranza significa fare proposte serie all'Amministrazione, confrontarsi e trovare anche soluzioni che portano utili. Il collega Giovanni Sinagori.

CONSIGLIERE, SINAGORI

Sì, grazie signor Presidente, buonasera Assessore. Desideravo un attimo tornare indietro rispetto a quando stavamo discutendo e fare sapere il nostro pensiero, il pensiero mio e dell'UDC, rispetto a quanto ha detto Arturo Galfano e quanto ha lei detto, signor Presidente, con questa questione che si è chiusa positivamente della nave romana. Noi già eravamo intervenuti dicendo che era un fatto importantissimo non portare questo risultato ad una qualità di scontro che non esiste fra due città. Ho avuto la possibilità, l'ho detto in Consiglio Comunale l'altra volta, di parlare con un archeologa che è di Trapani, Valentina Colli. Valentina Colli diceva proprio questo, non c'era altro posto in Provincia di Trapani, diverso da quello dove la nave romana è andata ad essere situata. Perché? Perché non è soltanto una questione di posto, di bellezza, di sito, è una questione che prevede anche una serie di microclimi, di condizioni che devono essere fatte rispettare perché questo tipo di reperto sia conservato nelle migliori condizioni possibili. Quindi ripensando un attimo a Pierangelo Buttafuoco, carissimo collega Pino Cordaro, mi sembra che tutto il resto sia un episodio da buttanissima Sicilia. Nel senso che si vanno a creare una serie di condizioni per poi poterci mettere dei cappelli che oggettivamente non stanno né in cielo, né in terra. Adesso io dico, signor Presidente, sono intervenuto solo per questo, io le suggerisco, se lei è d'accordo e se questo Consiglio è d'accordo, di dimostrare, quanto noi vogliamo essere veramente collaborativi con un sistema territoriale che possa decollare. Leggevo oggi ancora una

volta che sulla questione Ryanair avrà i suoi buoni motivi, il Sindaco di Pantelleria si tira fuori dal contratto marketing, avrà i suoi buoni motivi, io non voglio entrare assolutamente in polemica con nessuno, ma va contro quello che è invece il principio che io ritengo bisognerebbe portare avanti, cioè un rapporto stretto che vado a mettere da parte i campanili e che invece vada a lavorare per la grande espansione di questo territorio. Io le chiedo, ecco la proposta Presidente, di valutare la possibilità di un invito ufficiale al Presidente del Consiglio Comunale di Trapani, alla competente Commissione Consiliare da svolgersi qui a Marsala, per dire: mettiamo insieme le basi e le condizioni per potere trovare dei punti comuni che ci uniscano, non che ci dividano. Io le porto tutto il lavoro che è stato svolto sulla nave romana da un archeologo di Trapani che abita a Trapani e che fa attività politica in SEL, non nel mio partito. Per cui dico, sono fuori da ogni tipo di sospetto, mi pare che... è una storia che esiste, sono dei documenti ufficiali che ci sono. Per cui io, signor Presidente, le chiedo di elaborare un'idea su questa nostra proposta, di potere dire oggi ai Comuni, agli enti locali, alla Regione Sicilia: C'è una parte di territorio che ha capito che il campanile deve servire solo ed esclusivamente per tenere le campane, perché questi suonino possibilmente a festa. Il campanile ci ha rovinato signor Presidente, il campanile ci ha solo dato delle lacerazioni. Oggi è una questione di sistema, non possiamo pensare a sviluppare turismo, archeologia, beni culturali, lavoro, senza pensare a sviluppare sistema. Io le chiedo un gesto ufficiale, distensivo e propositivo nei confronti della città di Trapani, affinché sappia che questo Consiglio Comunale non brinda perché la nave è venuta a Marsala, questo Consiglio Comunale è contento che un gioiello prezioso dell'archeologia e dei beni culturali nella nostra storia sia in un posto che ha le caratteristiche per poterlo degnamente conservare anche per i trapanesi. Ultima cosa e chiudo con le comunicazioni. La prego di vigilare in maniera molto attenta signor Presidente, sulla questione del personale del servizio scuolabus. Io ho letto da notizie di stampa... personale servizio scuolabus. Sarebbe nostro piacere, credo di tutto il Consiglio Comunale che gli operatori degli scuolabus che hanno attraversato momenti molto brutti per una questione di lavoro, perché ci sono mamme e papà di famiglia, potessero avere continuità. Io adesso non conosco la gara d'appalto, non conosco... io non la conosco Assessore. Per cui le chiedo scusa anche di questo, però il mio capogruppo poco fa, mi diceva: "Sarebbe opportuno che venissero, tra virgolette, nella legalità, garantiti" perché nel tempo sono stati quelli che hanno lavorato e che hanno reso un servizio a questa città di Marsala, in un mondo di precariato, in un mondo in cui fioriscono in maniera molto bella per quanto mi riguarda idee di grande accoglienza, di integra-

zione anche, così come bene ha fatto il consigliere Ingrassia a porci di fronte ad un problema duro, però esiste. Non è che girandoci dall'altra parte il problema scompare, esiste, è vero, è reale, possiamo affrontarlo con tutte le sfaccettature politiche che vogliamo, ma quello rimane là. C'è un esodo biblico. Molto bene ha detto Ginetta, non possiamo girarci dall'altra parte, saremmo dei vigliacchi, per cui dobbiamo affrontarlo con il coraggio delle nostre posizioni. Quindi sarebbe opportuno, signor Presidente, se riuscissimo anche come Consiglio a perorare una causa neutra, non le chiedo nulla perché neanche li conosco, ma così come Flavio Coppola mi diceva poco fa, sarebbe bello se questi riuscissero ad avere un po' da serenità, lavorando per altro. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE, STURIANO

Io ringrazio lei sicuramente per l'intervento, molto attento, oculato, dettagliato che sicuramente porta utilità ad un dibattito che ritengo sia doveroso. Ha detto benissimo, è finito il tempo del campanilismo, adesso è il momento del fare sistema. Il fare sistema sicuramente lo dobbiamo fare non con altre realtà fuori da questa Provincia come qualcuno magari pensava, che ben vengano gli accordi e tutto quello che c'è, ma il sistema va fatto attraverso quelle città che sono vicine, che hanno una certa continuità, continuità in tutti i sensi, non so se sono chiaro, anche la stessa città di Mazzara del Vallo, iniziare a fare sistema su quello che può essere la gestione della fascia costiera, su alcuni aspetti. C'è il problema per esempio del porto, attività portuale "sì - no", se allora si fosse fatto sistema e ne abbiamo parlato, la collega Genna era presente, il collega Milazzo era presente quando la città di Marsala, quel Consiglio Comunale di allora, proponeva di fare un'autorità portuale di sistema, che mettesse assieme Trapani, Marsala, Mazzara. Oggi ci sarebbe sicuramente in questa Provincia un'autorità portuale Trapani - Marsala - Mazzara, noi che non abbiamo neanche più un'autorità portuale, perché oggi si parla soltanto di campanilismo. Quindi il campanilismo di allora ha fatto danni sicuramente a questo territorio, dico tanto per essere chiari. Non è ancora concepibile, dicevamo poco fa, ho visto alcuni interventi di diversi colleghi Consiglieri, che il passaggio a livello a Marsala sta 40 minuti chiusi, ma non è concepibile che il collegamento Trapani - Marsala, Castelvetro, quindi con tutte quelle che sono le città turistiche di questo territorio, non si sa quanto passa, se passa, quanto impiega, quanto non impiega, bisogna fare sistemi su questo, sulla gestione integrata dei servizi, sulla gestione da e per l'aeroporto di Birgi. Qualcosa che collega diretti in maniera veloce la città di Marsala, la città di Trapani, ma le città sicuramente che fanno parte. Per fare questo io, veramente la prendo e la ringrazio, la sua puntualità nel

fare l'intervento e nel cercare proprio di fare sistema. Ci raccorderemo sicuramente con la città di Trapani, con il Consiglio Comunale di Trapani, vediamo come possiamo già attivare con i fatti. A noi non interessa la diatriba che è successa tra il Sindaco di Trapani ed il Sindaco di Marsala o il Sindaco di Mazzara o il Sindaco di Petrosino, noi siamo al di fuori ed andiamo oltre quelli che possono essere anche gli aspetti personali che legano i singoli Amministratori. Noi rappresentiamo la città. Con tutte le sue sfaccettature e con tutti i suoi colori politici. Abbiamo il dovere morale, così come siamo stati maturi nell'adottare provvedimenti seri all'unanimità dei Consiglieri presenti, in questo senso continueremo a lavorare, perché quando si lavora in maniera seria, la dimostrazione è lampante, la nave romana che arriva nella città di Marsala. Questo sicuramente è una vincita oggi, non della città di Marsala, una vittoria non per la città di Marsala, ma per l'intera Provincia, perché se oggi ci possiamo permettere di dire che abbiamo un'area attrezzata e dobbiamo lavorare per andare oltre, avere sicuramente un polo museale primo a livello europeo, sicuramente farà parlare di questa fetta di territorio che, Trapani, Marsala, Mazzara, Petrosino, ma si parlerà del nostro territorio. Così come non possiamo più concepire e concedere, Assessore alla Cultura, Assessore alla Pubblica Istruzione, Assessori, non possiamo più permettere che la città di Trapani con la scusa che sono la Provincia, ancora tuttora si impadroniscano di pezzi e di porzioni del territorio che sono solo ed esclusivamente della città di Marsala, come lo sono le Saline, come lo è Mozia, come lo è una parte del nostro territorio di cui dobbiamo andare fieri e dobbiamo essere orgogliosi e la dobbiamo promuovere, nel miglior modo possibile. Mettiamo in campo tutte quelle iniziative anche culturali di un certo tipo perché attraverso la cultura si fa promozione del territorio. Quindi anche lì, confrontiamoci con il Consiglio Comunale, vediamo come poter mettere anche nel bilancio alcune postazioni, alcune risorse che possono valorizzare quelle peculiarità del nostro territorio che altri si vogliono appropriare. Quindi non possiamo più concedere quello che abbiamo assistito fino a qualche giorno fa, quando ancora si parla di Mozia, si parla delle Saline, si parla di Mamma Caura, come se fossero di Trapani non ci sto. Se dicono nella Provincia di Trapani non ci posso fare nulla, perché fa parte sicuramente della Provincia di Trapani, ma che appartengono alla città di Trapani a mio avviso bisogna essere molto duri ed iniziare tutta una serie di interventi che facciano promozione di quel territorio e che si faccia conoscere che quel territorio è della città di Marsala. Il collega Di Girolamo.

CONSIGLIERE, DI GIROLAMO

Presidente, colleghi Consiglieri. Rubo soltanto un attimino per un ringraziamento particolare a proposito della nave romana. Voglio ringraziare principalmente il vecchio Consiglio Comunale, il nuovo Consiglio Comunale per questa vittoria che finalmente è arrivata nella città di Marsala. Oltre a questo volevo ringraziare anche l'assessore Purpura, uomo molto vicino all'onorevole Giuseppe Lupo ed oltre a questo volevo ringraziare anche il nostro Sindaco e la nostra onorevole Milazzo che alla fine non hanno preso non merito, però il merito è soltanto del vecchio e del nuovo Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

PRESIDENTE, STURIANO

Grazie a lei. La collega Federica Meo Poi il collega Nuccio ed il collega Rodriguez.

CONSIGLIERE, MEO

Salve a tutti, Presidente, consiglieri, Amministrazione. Per come diceva lei, Presidente, che si deve fare promozione attraverso la cultura, io poco tempo fa per caso, girando per le vie del centro, sono venuta a conoscenza dei locali che si trovano sopra l'istituzione Marsala Schola. Sono dei locali praticamente ristrutturati da poco, si trovano in via Tommaso Pipitone. Sono ristrutturati da poco, addirittura con i led incellofanati, con le tende, ma necessitano solamente di un ascensore, quindi devono essere agibili al pubblico. Siccome so che i giovani di questa città hanno bisogno dei locali, di fare aggregazione tra loro, quindi attraverso la cultura ed attraverso questi locali che possono essere dati a questa associazione giovanili che possono creare attraverso questi locali rete e creare delle manifestazioni piccole, aggregazioni di giovani, aggregazioni di altre associazioni presenti sul territorio, possono cercare di incrementare questa nostra città a livello culturale ed a livello anche di promozione delle nostre tradizioni. Quindi io chiedo all'Amministrazione di rendere fruibili tali locali. Sono felice che ci sia presente l'Assessore alla Cultura e l'Assessore alle Politiche Giovanili, perché bisogna fare qualcosa per i giovani. Bisogna avvantaggiare quei giovani che cercano di provare a fare delle associazioni e quindi cercare di incrementarli sempre di più a fare del bene per la nostra città. Quindi spero vivamente che questo possa essere fatto, anche perché ripetuto, necessita veramente di poco. L'atto d'indirizzo è stato firmato da tutti i Consiglieri presenti del Partito Democratico, quindi io, veramente ci tengo e credo che questo possa essere fattibile a per il bene dei nostri giovani e per il bene della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE, STURIANO

Il collega Daniele Nuccio.

CONSIGLIERE, NUCCIO

Presidente, colleghi Consiglieri, amici della Giunta, cittadini. Tutti interventi qualificatissimi quelli che mi hanno preceduto, perché è bello e lo riportavo oggi su un giornale quando questa assemblea torna a riappropriarsi di argomenti che riguardano non più la piccola bottega ma la visione più ampia rispetto alle tematiche, la collega Giannetta Ingrassia riportava la questione migranti che è il fenomeno che ad oggi caratterizza la storia dell'Europa, che mette in discussione proprio il concetto stesso d'Europa, pensiamo all'Ungheria che hanno adottato metodi nazifascisti, non altro, pensare dopo 20 anni, 30 anni dalla caduta del muro, di erigere nuovi muri, ma non entreremo nel dettaglio perché sono tematiche, appunto molto più grosse di noi, però noi possiamo ed è quello che ho fatto presentato quell'atto d'indirizzo, per la costituzione della consulta delle minoranze etniche, questo sì che possiamo farlo, costruire un nuovo approccio rispetto all'integrazione, chiudere il capitolo tolleranza che è un termine che a me non è mai piaciuto, perché io tollero una cosa che mal sopporto, però integrare una cosa diversa, anche perché verrà il giorno, chiudo la parentesi sui migranti, che quando l'Africa si risveglierà, saremo noi ad emigrare verso il Maghreb e se ci riserveranno lo stesso trattamento sarà una bella cosa, perché presto o tardi accadrà questo, perché le dinamiche dell'economia mondiale vanno anche in questa direzione. Però non entro nel dettaglio, la nave romana, abbiamo parlato ampiamente, è una grande cosa, mi piace più che altro il passaggio che riportava il collega Galfano sul campanile che è il vero limite di questa Regione, fondamentalmente, non della Provincia in sé. Poi se dicono che ... (parola non chiara)... poco importa, l'idea di fare rete, di fare sistema. Lì l'Assessore alla Cultura, secondo il mio punto di vista ha iniziato bene, questi tre mesi, per come si sta muovendo. È necessario davvero fare una rete con tutti i Comuni e dire: "La città di Marsala beneficia delle bellezze di Selinunte e Trapani di Pantelleria" eccetera, perché facciamo sistema. Cominciare a parlare di un turismo culturale. Una cosa che è mancata, perché un po' di autocritica la politica deve farla o chi ha amministrato nel passato deve farlo, e perché siamo ridotti a questo, a parlare di piccole ripartizioni e di guerra di territorio, quando invece questa realtà, la nostra città... Posso continuare? Dicevo. Più che parlare, come è giusto, perché è drammatica l'idea di rivendicare pezzi di territorio eccetera ma è così ad oggi. Noi dovremmo parlare su come e quali strategia attuare per candidare la città di Marsala, quanto meno lo Stagnone e le Isole a patrimonio

dell'Unesco. Noi all'ordine del giorno dovremmo avere questo oggi. Ma di fatto non potremo averlo perché i servizi sono quelli che sono e tutto quello che gira intorno ad una candidatura con l'Unesco, è delimitato. Per cui lavoriamo in quella direzione, cominciamo a mettere sul tavolo altra carne, ma livello leggermente superiore. Io concludo questo intervento con la vera motivazione per cui ho chiesto di parlare, che come prevede il regolamento, chiederei per cominciare a sfoltire l'ordine del giorno che di settimana in settimana diventa sempre più corposo, chiedendo alla Presidenza di prelevare, prima di entrare nella discussione viva di tutti gli altri punti, il punto numero 21 che è quello relativo alla regolamentazione della Commissione elettorale. Chiedo che venga messa in votazione, Presidente.

PRESIDENTE, STURIANO

Allora il collega Aldo Rodriguez. Prego.

CONSIGLIERE, RODRIGUEZ ALZO

Salve a tutti voi Consiglieri e voi della Giunta. A me piace sentir parlare di sistema, belle parole. Però nel momento in cui sento parlare il collega Antonio Vinci e si dice che due linee non sono state messe in atto, per problematiche varie che sconosco, ma la fase di lasciare per terra ed a casa 100 e rotte persone, fare sistema. Vorrei prima guardarmi le cose a casa nostra. Io vorrei capire il perché questi ragazzi sono rimasti a casa. Capire se i mezzi sono idonei a potere portare queste persone e se hanno avuto un minimo di manutenzione, se hanno avuto la possibilità di essere revisionate. Questo è quello che mi fa capire cosa significa fare sistema. Fare sistema significa... Potrebbe anche essere che invece dei ragazzi che dovevano andare a scuola c'erano dei turisti, che volevano andare a vedere il nostro territorio e rimanevano lì, fermi, bloccati. Quindi intanto capiamo cosa significa avere i mezzi che ci permettono di raggiungere il nostro territorio, che è abbastanza vasto, proprio perché potremmo parlare di fare sistema, capire perché i passaggi a livello, come ha detto lei, Presidente, rimangono chiusi e si rischia di far morire qualcuno, perché l'autoambulanza è bloccato da 40 minuti. Sono queste le cose che dovremmo prima capire per poi aprirci a poter parlare di turismo, di apertura a 360 gradi. Questa è una piccola chiosa. Segretario, io sono ancora in attesa che mi si diano delle risposte, sia scritte per quanto riguarda le interrogazioni e sia per quanto riguarda i miei atti... Di accesso agli atti. Ad oggi, passati 30 giorni, noi non abbiamo ricevuto un bel niente. Lei giustamente l'altra volta mi ha fatto notare che aveva fatto una nota ai Dirigenti e a chi mi doveva rispondere. Ad oggi le ripeto in quest'aula che non ho avuto nessuna risposta. Mi sembra giusto che le dia questa informazione, così lei ne tragga una sua opinione.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Nessuna risposta o alcuna risposta?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

No, nessuna. Ho una sola risposta, che è quella della diretta streaming, che ancora non vedo in atto in aula. Solo quella. Solo quella, che ancora non vedo... Abbiamo cercato di vedere, di parlare con l'ufficio di competenza per vedere di... Noi, come Movimento Cinque Stelle, ci eravamo proposti nel portare noi tutta la strumentazione. È stato detto "Non è fattibile, perché noi già abbiamo in atto tutto". Ad oggi, a quasi tre mesi dall'insediamento, non vedo nessuna diretta streaming.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Domani verificheremo su quali sono...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

No, domani era mia intenzione venirla a trovare, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Io domani mattina non ci sono in ufficio, perché devo andare a Palermo per fatti miei personali, per cui...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Venerdì. Venerdì.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Verificheremo per quale ragione non le forniscono le carte.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Perfetto. Perfetto. Altra cosa. In Commissione accesso agli atti, signor Presidente, tutti i componenti della Commissione in riferimento al discorso dell'amianto, quindi del censimento dell'amianto, abbiamo fatto una nota scritta al Sindaco e vorremmo avere una risposta da parte dell'amministrazione, perché, oltre a fare da parte... Questo censimento, l'amministrazione dovrebbe garantire un'informazione a 360 gradi al cittadino per evitare che si vengano a creare delle discariche a cielo aperto. Ne è prova... Grazie, Presidente. Né è prova le tante fotografie che mi sono pervenute della discarica a cielo aperto che si sta verificando nella zona artigianale. È uno sconcio. Per non parlare di altre strade. Io vorrei capire se l'amministrazione ha recepito questa legge. L'amministrazione non deve fare altro che censire un piano per far sì che si vada a classificare tutto l'amianto presente nel nostro territorio. Deve garantire al cittadino un

domani, con la legge che è stata varata dalla Regione, come verrà fatta la bonifica. L'amministrazione deve avvertire il cittadino. Non può lasciarlo così, nel vago, perché non fanno altro che consentire a creare queste discariche a cielo aperto. La prova c'è. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Rodriguez. La collega, Rosanna Genna.

CONSIGLIERE GENNA

È andato via il collega Di Girolamo che aveva difficoltà nel parlare, ma l'audio qua dentro non è stato sistemato, Presidente. Un anno viene... Un'amministrazione viene, un'amministrazione va e quest'aula ha sempre lo stesso problema. Quindi la invito, Presidente, ad attivarsi nonostante non ci sia più la presenza del collega che lo ricordiamo con affetto e lo salutiamo. Signor Presidente, colleghi Assessori... Signori Assessori. Colleghi Assessori no, per fortuna mia. Non vorrei essere al vostro posto. Io volevo sapere informazioni, Presidente. Ne approfitto, perché non faccio parte della Commissione bilancio. Quindi volevo sapere se è arrivato il bilancio o, se non è arrivato, quando è previsto l'arrivo del bilancio. Se dobbiamo arrivare a dicembre. Presidente, non voglio la sua risposta. La voglio da parte dell'amministrazione. Poi volevo complimentarmi con dall'amministrazione, perché realmente dal mese in cui è stato proclamato il Sindaco, quindi la Giunta, io vedo la città molto colorita. Il verde che c'è lungo le strade, gli alberi che arrivano fino al tetto delle macchine, ostacolando anche il passaggio a momenti di gente che si trova purtroppo in una situazione di disabilità, tipo sedia a rotelle, perché i rami degli alberi arrivano pure ad ostruire i passaggi per i diversamente abili. Quindi mi volevo complimentare con l'amministrazione, ovviamente. Volevo sapere, anzi, visto che risparmiamo anche il verde, perché abbiamo due piante, nuovi sistemi di... Insomma, un po' di tutto. Vi invito cortesemente a prendere sul serio il lavoro che va fatto per quanto riguarda la manutenzione del verde, le strade principali della città, il primo accesso della città. Oggi più che mai, perché è importante. Ci sono realmente rami che ostruiscono. Se volete facciamo un book fotografico, come è abituato a fare il Sindaco. Ci mettiamo uno dell'opposizione, qualche collega della maggioranza ce lo portiamo dietro. Lo mettiamo su una sedia a rotelle e facciamo il giro della città per vedere se effettivamente i rami degli alberi ostruiscono anche il passaggio dei diversamente abili. Siamo a questo. Altra cosa. Volevo sapere, in vista anche del bilancio, come siamo combinati a livello di pianta organica di questa città. Cari colleghi il 2 novembre famoso di Paolo Mezzapelle si sta

avvicinando, del collega. Di Paolo Mezzapelle, il collega Consigliere comunale.

INTERVENTO

Il due novembre è una data un po' particolare.

CONSIGLIERE GENNA

Sì, però lo ricordo per l'Aimeri. Ricordo che c'era la morte dell'amministrazione Carini. Ora parliamo di morte di altra amministrazione, perché il problema soccombe. Va bene? Siamo arrivati al mese di settembre, che già è andato via, e vogliamo sapere cosa è previsto a livello di scadenza di contratto Aimeri. Vorremmo capire in relazione alla pianta organica che cosa intende fare l'amministrazione con quei 170 dipendenti che sono transitati dal Comune alla Aimeri. Sono delle tematiche, Presidente, di una certa importanza che non si possono discutere domani. Si devono prevedere e discutere oggi. Non dico oggi. Altra cosa che mi sta a cuore in modo particolare, Presidente. Avete parlato un po' tutti di migranti. Noi abbiamo la presenza di diversi soggetti nel nostro territorio. Io ho dei dubbi, Presidente. Ho dei dubbi, non relativamente ai migranti, ma a chi gestisce questa comunità alloggio. Noi oggi... Comunità gestite da soggetti che ospitano questi soggetti. Il mio dubbio qual è? Io non so la procedura per quanto riguarda il ricovero di un utente, però è pur vero che volevo capire... Se è l'assessore capisco che, forse, non mi può dare una risposta oggi, ma ritengo opportuno, Assessore, che va fatto un lavoro di molto impegno, molto accurato, per un semplice motivo. Non dovrei che dovremmo fare come si faceva una volta con gli aerei di Mussolini. Una volta Mussolini diceva che aveva un raggruppamento di aerei molto importante. Oggi lo osteggiava Palermo, domani o nella stessa ora lo faceva comparire a Napoli e poi da un'altra parte. Io volevo capire, Assessore, perché per noi oggi rappresenta una spesa non indifferente. Volevo capire e volevo che lei, con appositi... Va a verificare questa situazione, però non a tempo, giornalmente, perché non vorrei che qualcuno, qualche ente, qualche cosa, facesse giochi che sono poco opportuni e poco chiari e noi ci troveremmo a pagare, aumentare le tasse ai cittadini per coprire le spese e poi, realmente, avere difficoltà serie anche nella stesura di bilancio. È vero che io sono opposizione, Assessore, ma da questo punto di vista, siccome si tratta di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, siamo pochi quelli che paghiamo diventati, oggi come oggi è opportuno essere razionali. Razionali è diventato importante. Ultima cosa. Io volevo ringraziare per l'opportunità data questa città l'unico e solo promotore che ha fatto arrivare la nave a Marsala, perché questa è una battaglia che io ricordo dal 2013, 2014.

L'unico ad avere titolo, ad avere ringraziamento in quest'aula, è il collega... Il mio collega Arturo Galfano. Grazie, collega, a nome di tutti i cittadini. Grazie, Presidente. Mi auguro che sappiate darmi una risposta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Collega Alfonso Marrone! Due dello stesso gruppo... Io dico alternatevi.

CONSIGLIERE MARRONE

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo fare un plauso all'amministrazione comunale per quanto riguarda l'edilizia scolastica. 19 interventi di edilizia, 14 cantieri attualmente all'opera porteranno un grande sfogo all'economia marsalese. Settimana scorsa tecnici del Ministero hanno fatto i complimenti all'amministrazione comunale e non solo. Non solo questo. Hanno considerato Marsala come esempio da seguire per l'ottimo risultato, per la grande capacità, per il grande obiettivo, quello dei progetti finanziati dalla Comunità Europea. A questo punto voglio ringraziare l'assessore Angileri, l'assessore Accardi, ma anche tutta l'amministrazione, perché io come capogruppo di Una Voce per Marsala, ma così anche tutto il massimo consesso civico, dobbiamo dare merito a questa amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Eleonora.

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri e Assessori. Vorrei anche io ringraziare l'amministrazione, però vorrei chiedere prima, collega Marrone, se questi finanziamenti, senza nulla togliere all'assessore Angileri con la quale siamo amiche al di fuori della politica, sono stati in realtà richiesti dalla vostra amministrazione o dall'amministrazione precedente, perché io ero Presidente della Commissione e io ricordo che l'assessore Lo Curto aveva richiesto questi finanziamenti con la Giunta Adamo. Quindi senza nulla togliere all'Assessore presente, però i plausi devono essere dati a tutti. Assolutamente...(Intervento fuori microfono)... Assolutamente, Assessore, però in realtà il bando mi pare che scadeva un po' prima, quindi la pratica era stata avviata in precedenza, con la precedente amministrazione. Solo questa precisazione. Colgo anche l'occasione per ringraziare il collega Galfano per iniziativa relativa alla nave, che è stata condivisa dal nostro gruppo e anche in precedenza, qualche anno addietro, io attraverso l'onorevole Paolo Ruggirello, avevamo proposto a quest'aula di votare un atto di indirizzo e merito. Questa è una cosa importantissima

per lo sviluppo del turismo nella nostra città. Vorrei capire in merito al Co-Marketing Ryanair quali intenzioni ci sono, l'amministrazione, c'è stato un accordo tra i Sindaci, diverse riunioni per capire un attimino qual è la situazione, perché con la perdita di Ryanair nel nostro territorio si va a perdere il turismo che per noi è fondamentale. È l'unica fonte. Mi sarebbe piaciuto che ci fosse stato in aula anche l'assessore Barraco per capire in merito all'agricoltura cosa ha intenzione di fare. Presenterò a breve anche un atto di indirizzo con un progetto relativo alla vendemmia, in modo tale da avere delle iniziative relative a questo evento che è molto importante nel nostro territorio. Oltre 100 contrade con dell'unica risorsa che abbiamo naturale, che è uva, quindi tantissime aziende vinicole presenti nel nostro territorio è giusto valorizzarla ed è giusto dare un buon input affinché le turismo venga sviluppato come in altre città. Per esempio ricordo San Vito lo Capo che attraverso il festival del cuscus riescono ad avere tantissimi turisti e riescono, comunque, a promuovere quelli che sono i loro percorsi enogastronomici. Per quanto riguarda, assessore Angileri, la consulta giovanile vorrei capire se lei ha provveduto o meno alla pubblicazione del bando, in modo tale da partire immediatamente. Poi per il resto vi chiedo in merito al bonus bebè, assessore Ruggieri, per capire un attimino a che punto siamo. Non solo il bando, ma anche coloro che hanno già presentato la domanda a gennaio e per i quali ancora non è stato erogato questo bonus. Tantissime famiglie hanno la necessità o ci rientrano con i parametri. Capire che risposta dare a queste persone, perché chi lo richiede ha ...(Parola non chiara)... Abbastanza basso e ha necessità di avere un supporto. Sono delle domande che sono state presentate a gennaio per i nascituri del... Come? ...(Intervento fuori microfono)... Il bando, quello là... Adesso è uscito, sì. Mi interessava capire quando erogassero le somme relative al bonus bebè per le domande che sono state presentate in precedenza, non quelle di adesso, per i nascituri 2015. Del 2014 stiamo parlando. Per il resto mi auguro che l'amministrazione comunale riesca a dare quello slancio alla città di cui veramente tutti abbiamo bisogno, attraverso non soltanto la pulizia della città, perché quella è fondamentale... Vogliamo capire anche, come ha detto la collega Genna, il nuovo contratto con l'Aimeri, perché 16 milioni di euro sappiamo bene che sono una cifra abbastanza elevata, ma sappiamo che entro il 2016 dobbiamo rinnovare il contratto con l'Aimeri. Quindi che intenzione ha l'amministrazione merito a questo? Poi per quanto riguarda la scerbatura, così anche come ha detto la consigliera Genna, io direi anche di inoltrare a tutte le abitazioni, attraverso magari i Vigili, sollecitare coloro che devono effettuare la scerbatura nel prospetto di strada, perché spesso si hanno difficoltà. In questi casi

la normativa prevede che è possibile anche... I costi sono a carico dell'ente, quindi il Comune, e dopodiché vengono addebitati alla persona che rimane inadempiente. Quindi vedete voi come poter gestire meglio la situazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora ... (Intervento fuori microfono)... Cosa? C'era veramente il collega Coppola che aveva chiesto di intervenire, quindi non ci sono altri interventi. Do la possibilità...

CONSIGLIERE COPPOLA LEONARDO

Grazie, Presidente. Visto che non ho il microfono la faccio grazie al mio capogruppo. Volevo segnalare all'amministrazione che da tre giorni... In invito il collega Arturo Galfano ad entrare in aula, grazie. Segnalo all'amministrazione che da tre giorni nella zona via Bue Morto i ragazzi rimangono a piedi. Non possono andare a scuola, perché il bus numero sei è pieno di gente, è pieno di ragazzi, quindi sono impossibilitati a raggiungere la scuola. Mi hanno fatto questa richiesta proprio stamattina. Sul caso della zona artigianale - parlo con il mio collega Rodriguez - avevo presentato un mese fa una segnalazione urgente sia al dirigente Ciccio Patti e sia a Giacomo Tumbarello con le relative foto. Proprio oggi, caro collega, è uscito il mio comunicato. La cosa importante è informare la gente a questo censimento, perché qua si rischia che ognuno dei cittadini, sapendo che ha questo eternit, questo amianto, queste cose... Che succede? Sono spaventati dal fatto che possono avere dei controlli. Quindi dobbiamo avvisare la gente che è un censimento per vedere quanto materiale c'era ancora che può essere dannoso per tutti i cittadini di Marsala. Bisogna avvisare i cittadini che questo è solamente un censimento. Va bene? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Il collega Ivan Gerardi, il collega Pino Cordaro e il collega Flavio Coppola in ordine. Quindi Ivan Gerardi, Pino Cordaro e poi Flavio Coppola.

CONSIGLIERE GERARDI

Colleghi Consiglieri, Presidente, Assessori, stampa, cittadini intervenuti. Io colgo l'occasione degli interventi fatti da Vinci, Rodriquez Aldo e da Alessandro Coppola in merito ai servizi dei trasporti. Alcuni giorni fa siamo andati, io insieme al consigliere Giusi Piccione, all'autoparco comunale. Dalla nostra visita abbiamo appurato che ad oggi ci sono 27 mezzi, non tutti funzionanti, di cui due acquistati nel 2012, due nel 1997 e gli altri sono degli anni 70-80. Abbiamo appurato, altresì, che ad oggi su 12 linee operano 11 unità. È chiaro che si vengono a verificare dei disservizi, perché se abbiamo 12 linee e abbiamo 11 unità lavorative penso che qualche disservizio è obbligatorio. Soprattutto la nostra visita all'autoparco comunale è stata dettata anche dalle lamentele che ci sono state dai turisti che hanno visitato questa estate la nostra città e pensavamo che il sentore si riproponesse con le lamentele di tutti i cittadini, ma soprattutto degli studenti che dovrebbero raggiungere le scuole nel centro cittadino per l'istruzione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Pino Cordaro.

CONSIGLIERE GERARDI

Assessore, sono comunicazioni. Non siamo in tema di interrogazioni. Quando ci saranno le interrogazioni le darò anche i giusti profili come intervenire e come risolvere i problemi. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Pino.

CONSIGLIERE CORDARO

Presidente, colleghi, Assessori, stampa, cittadini, volevo ringraziare questa Amministrazione nelle persone dell'assessore Barrago e Salvatore Accardi, uno responsabile del verde ed uno lavori pubblici, per i lavori che sono stati fatti tempestivamente in contrada Terrenove Bambina di fronte all'ufficio postale che da anni, forse da quattro o cinque anni c'era la strada tutta disastrosa. Abbiamo sicuramente salvato qualche vita umana, perché qualche motorino che prendeva questa buca saltava in aria. Li devo ringraziare perché i lavori sono stati fatti, gli alberi sono stati tolti, adesso l'appalto è stato già dato ad una ditta per fare tutto il manto stradale praticamente un po' più... intanto il pericolo è stato tolto.

Un ringraziamento all'amico Arturo Galfano, ex mio capogruppo, perché la seguiva lui però io ero vicino e grazie veramente perché non avevo dubbi che portava a termine questa... Poi, un'altra cosa. Mi associo alla collega Genna, se l'Assessore ci vuole rispondere di questi controlli a questi extracomunitari, se l'Assessore può rispondere su quanto costa un ricovero di un extracomunitario minore all'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Pino, "quanto costa?"

CONSIGLIERE STURIANO

Quanto costa un ricovero, perché si parlava di spese che andiamo ad affrontare con i cittadini, quindi vorremmo sapere... (intervento fuori microfono)... No, no, io ho detto che mi associo ai controlli ed in più perché lei ha parlato di una spesa per i cittadini marsalesi e quindi vogliamo sapere quanto costa un minore all'Amministrazione, grazie.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Consigliere Cordaro, ma queste sono interrogazioni o comunicazioni? Sono interrogazioni o comunicazioni?

PRESIDENTE STURIANO

Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori, intanto dopo la carota che è stata così offerta alla deputazione regionale per meriti che forse non hanno in merito alla destinazione della nave romana al museo Baglio Anselmi... perché tutto questo è frutto di un lavoro certosino svolto sicuramente da chi ci ha preceduti o quanto meno ha preceduto me nello scorso Consiglio Comunale, ma questo Consiglio Comunale per l'approvazione dell'ordine del giorno, ma soprattutto alla caparbieta ed all'impegno profuso dal collega Arturo Galfano che comunque è uno specialista della materia e che ha ottenuto un grande risultato. Però, vedete, abbiamo parlato di sistema. Ora io dico, si parla di sistema e noi non abbiamo fatto altro che posizionare un reperto che poteva essere oggi una nave romana di grande importanza, ma poteva essere anche un vaso, il problema sapete dove sta? Che in questi anni, in questa nuova Giunta Regionale, con deputati che non hanno fatto altro che passare da sinistra a destra, da destra a sinistra, uno che ha proposto un minimo rimpinguamento per quanto riguarda le risorse per il parco archeologico, io parlo della deputazione regionale, quando si parla di sistema di cui parlava poco fa il collega Sinacori, non c'è stato un solo deputato regionale di questa provincia di

Trapani che ha difeso nel piano sanitario regionale la provincia di Trapani. Noi siamo l'unica provincia dove non è previsto ancora oggi nessun punto di riferimento di grande eccellenza sanitaria. Non ne parla nessuno. Da quando è stata tolta la provincia e per lunghi tre anni si è ancora dibattuto e finalmente abbiamo la norma che io non condivido perché ritengo sempre che un'elezione diretta è sempre meglio di quella che è un'elezione indiretta, perché è su questo che noi dobbiamo lavorare, Presidente, sulla nuova istituzione dei liberi consorzi. È lì che bisogna puntare. Allora noi, Presidente, in merito ai discorsi fatti precedentemente dal collega Sinacori e dal Presidente, su come deve funzionare un'organizzazione fatta in un modo che sia sistematico dell'intera provincia, bisogna attivarsi subito affinché questi liberi consorzi che, ripeto, io non condivido, perché non condivido per come sono stati articolati e per come sono stati... perché è cambiato tutto per non cambiare nulla sostanzialmente... dev'essere immediatamente attivata l'istituzione del libero consorzio che prevede la norma entro il mese di novembre, se non ricordo male, dunque non possiamo perdere ulteriori tempi, perché questo può consentire ai Sindaci un potere maggiore rispetto a quella che era forse la provincia di Trapani per quanto riguarda un'organizzazione di sistema che parte dalla sanità, che parte per quanto riguarda il trasporto. Assessore Angileri, noi eravamo Consiglieri colleghi, noi abbiamo ancora delle risorse che sono ferme lì che per tre anni non sono state utilizzate, cominciando dalla bretella che congiunge Marsala con l'autostrada A 29, dunque dall'ingresso del comune di Mazzara che sono ferme lì ed ancora non si è fatto nulla, perché per tre anni, per colpa di questa Giunta Regionale e di questa Assemblea che non ha saputo dare una svolta definitiva nell'indirizzo politico e di programmazione che riguarda il funzionamento di un'intera Regione, non ha saputo attivare immediatamente la riforma delle province ed abbiamo perso solamente tre anni. Questa è una cosa che sinceramente va a discapito e non sicuramente porta meriti a chi ci ha rappresentato a livello regionale. Ben venga l'onorevole Ruggirello che ha fatto l'interrogazione. Bravo, bravissimo, ma la nave non è un rimpinguamento che, per quanto mi riguarda, il Parco Archeologico come potrebbe essere una rivisitazione per quanto riguarda Segesta o altro. Dico, se dobbiamo parlare di sistema... Dunque, Presidente, la prima cosa che c'è da fare immediatamente, insieme con l'Amministrazione che riguarda l'intera provincia di Trapani, è quella di attivare immediatamente quella che è la costituzione dei liberi consorzi che non solo passa attraverso la cultura, il trasporto, la sanità, ma anche il problema dell'immigrazione che è un problema serio che riguarda l'intera provincia, non riguarda solo Marsala. Non vedo più l'assessore Ruggieri... il distretto sanitario di Malsala è

l'unico, forse il primo ad aver attivato l'ambulatorio per quanto riguarda soggetti immigrati. Io lavoro in una struttura sanitaria, lavoro nel distretto e questo è un servizio che è molto utile soprattutto a questi centri di accoglienza, però da lì ad arrivare ad avere una situazione ottimale che riguarda sia per quanto riguarda la sanità che per quanto riguarda la permanenza di questi soggetti... perché vedete dove sta il problema? Nella perdita di tempo nel rilascio del permesso di soggiorno, è lì il vero problema, perché poi per quanto riguarda i centri di accoglienza, questi obiettivamente si prendono cura di questi soggetti che sono ancora nella fase di identificazione e l'integrazione poi è un'altra cosa, collega Ingrassia, perché poi l'integrazione, nel momento in cui hanno il permesso di soggiorno, possono stabilirsi con le residenze, possono stabilirsi a livello lavorativo, ma il problema sta proprio nelle procedure per il rilascio del permesso di soggiorno e se ne va quasi un anno. Allora bisogna trovare un accordo o fare un sistema che lavori con la Prefettura e con la Questura e dunque i vari commissariati di Polizia affinché questi soggetti, avendo ottenuto il permesso di soggiorno che quasi la stragrande maggioranza parla di permessi di asilo politico, possono avere le stesse condizioni di integrazione anche lavorativa per quanto riguarda... perché il problema dell'immigrazione non riguarda solo gli sbarchi, ma ricordiamoci che abbiamo situazioni che vengono dall'Albania, che vengono dalla Romania, ci sono ancora soggetti che non sono regolarizzati perché non hanno... anzi, invito la Giunta comunale ad attivarsi con l'azienda sanitaria provinciale per quanto riguarda prima di ottenere il permesso di soggiorno e dopo che è stato ottenuto il permesso di soggiorno, una serie di iniziative, perché a volte si creano che conflitti: non possiamo dare l'assistenza, perché non c'è la residenza; non possiamo dare la residenza, perché manca l'assistenza; non si può dare il permesso di soggiorno, perché manca l'assistenza e la residenza. Dunque cercare di creare le condizioni di uno sportello polifunzionale che coinvolga tutte le istituzioni, diciamo quasi una conferenza di servizio come poteva essere il SUAP, lo sportello unico, dunque a questo punto cercare di incentivare queste cose che servono solamente per quanto riguarda a far funzionare meglio le cose e nello stesso tempo a dare più dignità a questi soggetti che vivono nel nostro territorio. Un'altra cosa, Presidente, già ne aveva parlato il collega Sinacori, sarà vinta la nuova gara d'appalto per quanto riguarda il trasporto pubblico, io ancora non ho avuto modo di visionare esattamente come si articolerà il trasporto. Io mi auguro non si creino disagi e dove ci sono eventualmente dei fattori critici vanno sicuramente risolti, però il mio pensiero va anche... io non so se è nel bando, perché non ho visto il bando, se è stato previsto per tutti i lavoratori

che già avevano la loro esperienza, come quasi sempre si è fatto, la salvaguardia di queste persone, perché eventualmente creeremmo altre aspettative a discapito di persone che hanno perso il lavoro, dunque che vengano tenute in considerazione tutte quelle figure e le professionalità che già lavoravano e parlo degli autisti, degli assistenti per quanto riguarda l'autobus. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo, c'è la collega Licari e poi... Prego, collega Licari.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Giunta, colleghi, cittadini in sala, io mi ricollego un po' al discorso che ha fatto adesso Flavio Coppola ed a quanto detto inizialmente da Ginetta Ingrassia. Sul discorso degli emigranti io ed il collega Ferreri abbiamo presentato una proposta all'Amministrazione che spero sia presa in considerazione, eventualmente studiata ed accolta con favore, che riguarda un po' i disagi che abbiamo con il verde pubblico che sappiamo siamo con un organico piuttosto scarso, la città sappiamo che è grande e ci sono tantissimi alberi che purtroppo andavano pure curati precedentemente e quindi abbiamo visto, abbiamo studiato un po' i Comuni del nord e non solo, anche qualche Comune calabrese, si è attivato per fare questi famosi protocolli d'intesa tra la Prefettura ed i Comuni. Per cui, siccome qualcuno ha inteso male questo atto che abbiamo presentato, questa proposta, non significa che togliamo lavoro... no, qualche cittadino oggi è venuto per dire: "State togliendo lavoro a noi", no, assolutamente, perché questo è un servizio di volontariato che viene fatto ed anzi piuttosto che invitare queste persone a cercare lavoro nero, perché alla fine è questa la realtà, come vediamo in questo periodo di vendemmia l'agricoltura si avvale di queste braccia piuttosto che delle nostre, quindi questa potrebbe essere una proposta interessante, se verrà accolta dall'Assessore che riguarda un po' sia il verde pubblico che la nettezza urbana, potrebbe essere un aiuto in più, fatto a titolo di volontariato per dare un po' di dignità a queste persone che stanno comunque tutto il giorno in giro senza produrre né integrazione né nulla di positivo. Quindi, avendo chiarito questo, volevo dire un'altra cosa. Anch'io sono contenta, faccio un plauso ai lavori che sono iniziati, nonostante anch'io da mamma dico che ho disagi, perché ho i bambini che faranno dei turni e non sono poche le difficoltà, ma anch'io da alunna ha fatto i miei turni a mio tempo ed adesso anche i miei figli stanno godendo di scuole che sono state costruite trent'anni fa e che sono in buono stato, per cui ben vengano i lavori se producono, come diceva Marrone, energia nuova alle imprese locali e

soprattutto spazi nuovi e ben predisposti ai nostri figli. Poi volevo fare una proposta all'assessore Angileri, non c'è l'assessore Barraco, poi gliene parlerò. Io, a titolo personale, ho donato un albero di ulivo all'inizio dell'anno alla scuola dove va mia figlia, che è una scuola di periferia. Questa potrebbe essere una proposta. Abbiamo difficoltà a gestire il verde pubblico, è vero, però la scuola se lo può gestire anche... sappiamo benissimo che poi è il personale ATA che gestisce un po' il verde all'interno della scuola e potrebbe essere una proposta, un progetto futuro per avvicinare i bambini alla tutela dell'ambiente ed incrementare gli alberi che sono sempre vita per la nostra città. Per cui io questo lo proporrò all'Assessore, di promuovere un progetto per regalare, donare un albero o all'inizio dell'anno o in qualche occasione particolare, ogni anno in tutte le scuole. Detto questo volevo dire un'altra cosa per quanto riguarda gli scuolabus. Io volevo qualche delucidazione, perché ci arrivano diverse segnalazioni dai vecchi autisti che hanno lavorato in maniera precaria e hanno delle aspettative ovviamente. Vedendo che è arrivava un'azienda forse trapanese si diceva, se non sbaglio, vorrei capire se questa azienda potrà garantire per un minimo l'assunzione di autisti locali e soprattutto se è stato fatto un ribasso, non sappiamo bene i dettagli, perché sappiamo che il prezzo partiva da una base piuttosto bassa, se sono stati affari ulteriori ribassi, si potrà garantire che questi dipendenti siano tutelati nelle ore di lavoro? Già avevano difficoltà, c'è qualcuno che poi garantirà, curerà gli autisti? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Bisogna garantire che non ci sia caporalato, in poche parole. La collega Ingrassia, il collega Rodriguez e poi iniziamo a trattare i punti all'ordine del giorno...(intervento fuori microfono)... Assolutamente sì, stiamo... (intervento fuori microfono)... Collega Alagna, il regolamento che abbiamo approvato, l'ha votato anche lei, prevede che ad ogni nuova sessione ce si dia spazio a delle brevi interrogazioni, a delle brevi comunicazioni, interrogazione e comunicazioni... anche interrogazioni, anche se non sono... è previsto, per regolamento, che ci sia mezz'ora di tempo dedicato esclusivamente a... C'è stata una pausa estiva, alcuni colleghi Consiglieri vogliono intervenire anche su questioni di carattere amministrativo, quindi se stiamo facendo un'eccezione e stiamo dando la possibilità e lo spazio ad altri... (intervento fuori microfono)... ne ha la facoltà, collega, ma dopodiché inizieremo con lo scorrere l'ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, signor Presidente per avermi ridato la parola. Volevo semplicemente dire, intanto in riferimento al mio

intervento di poco fa che sono d'accordo con lei, collega Coppola, l'integrazione passa attraverso agenzia formative, attraverso una progettualità che non può essere decisamente improvvisata e l'integrazione non è infatti parola che io ho usato nel mio intervento di poco fa, io volevo dare un segnale che venisse proprio da parte di questo Consiglio Comunale, mostrare la sensibilità dovuta all'argomento ed al problema e soprattutto come ricorderete ho puntato l'attenzione su un tema che è quello della sicurezza, che la dice lunga, sul quale tema ho chiesto infatti all'Amministrazione che cosa intende e come intende portare avanti un progetto, un'idea, ma comunque ho chiesto la parola e ho chiesto di intervenire perché volevo esternare, perché l'ho fatto in Commissione e mi ero ripromessa di farlo in aula consiliare, perché comunque nasce non esclusivamente da una mia esigenza, ma da quella di molti cittadini che me l'hanno chiesto e vorrei iniziare da un lato con un plauso all'Amministrazione perché insediatasi da poco, giustamente per esigenze logistiche organizza, pianifica un'estate marsalese, una serie di spettacoli e di eventi che vanno benissimo, ringrazio più che il plauso all'Amministrazione che ha organizzato, il plauso va onestamente a tutti gli artisti, ai dilettanti, alle associazioni, ai professionisti audaci e meno audaci, ai dilettanti ed anche agli improvvisatori, però ora io vorrei sapere, finito questo periodo, qual è l'idea della Marsala che vogliamo, perché questo carosello, che va anche bene, per carità, perché comunque la gente ha bisogno, e lo sappiamo dai tempi di Quintiliano, di pane e di circo, di spettacoli, però ora io vorrei sapere qual è l'idea della Marsala che noi vogliamo. Dal momento che parliamo di una Marsala Turistica, dal momento che ricordo bene, e non me ne sono pentita affatto di aver fatto questa scelta politica, l'ho detto poco fa, la mia non è una critica o una contestazione ma voglio capire perché abbiamo parlato di officina culturale, di premi letterari, di festival del pensiero, di turismo sportivo, di mostre internazionali, mi aspettavo e pensavo e spero che mi si dica che è così, questa festa della vendemmia, ma onestamente ci sono state sfilate di moda più o meno moda, canzoni, musica, dico va benissimo tutto, vanno benissimo, per carità, non voglio essere fraintesa, infatti ripeto ringrazio tutti quelli che si sono prestati gratuitamente a mettersi in gioco, a regalare alla città di Marsala qualcosa di se stessi, sono d'accordissimo, tutti meritevoli di rispetto e spettacoli dignitosissimi, però ora dobbiamo parlare di quale sarà nell'inverno, nell'estate prossima, nella primavera prossima, l'evento di punta, l'evento che sarà istituzionalizzato. Guardi, Assessore, a me non interessa se alla fine sarà la sagra cunzato, della mostarda, o il premio letterario a diventare l'evento di punta, ma un evento di punta lo dobbiamo fare, in fondo a San Vito con

il cus cus sono diventati città e polo di attrazione turistica. Quindi scegliete la rianata, il pane cunzato, la mostarda, scegliete un premio letterario, scegliete una cosa qualsiasi, ma fate in modo che si faccia quest'anno, che si faccia il prossimo anno, che si faccia tra tre anni e chissà, forse, un giorno anche Marsala potrà non solo divertire che è la cosa principale, i propri concittadini, ma possa diventare polo di attrazione, perché è vero che l'indotto e l'economia si fa girare anche tra di noi, usciamo e mangiamo la pizza, va benissimo... ma le feste delle contrade vanno fatte, le feste di parrocchia vanno fatte, va fatto tutto, però dobbiamo capire, io desidero sapere che idea di Marsala per il futuro abbiamo. Ha detto bene, mi ci metto pure io, perché io sono di questa Amministrazione, l'ho votata, ci credo e sulle parole dette in campagna elettorale, oggi mi si chiede: "Ma che facciamo?" ed io devo dare risposte. Un evento di punto qual è? Questa festa della vendemmia sulla quale avevo riposto grandi aspettative, perché in fondo basta guardare anche semplicemente su facebook, non bisogna andare molto lontano, e non è vergognoso neanche copiare le idee, anzi per carità non parlo necessariamente del jazz che tra l'altro non ci identifica, perché non è nato qua, non parlo di eventi di punta o eventi di nicchia, ripeto può essere pure la festa della rianata, ma fatela in maniera tale... rianata, pane cunzato, una cosa qualsiasi, però... della mostarda, va benissimo, però che diventi un evento istituzionalizzato, pubblicizzato, sul quale investire anche con una pubblicità martellante, in maniera che, ripeto, può essere tra un anno, tra due, tra tre, ma anche tra sette, creiamo qualcosa che un giorno possa essere per Marsala un momento, un evento che faccia venire a Marsala non dico gente da Torino, ma perlomeno da Mazzara, da Trapani, ma Castel Vetrano, magari dalla provincia, invece siamo arrivati al punto che noi da Marsala siamo andati quest'estate, qualche volta, in qualche città limitrofa per vedere qualche cosa. Ripeto, non voglio essere fraintesa, ringrazio ancora tutti quelli che ci sono prestati, associazioni, singoli, artisti veri di fama internazionale che si sono messi in gioco, prestati in piazza qua a Marsala creando probabilmente veramente un grande evento, forse l'unico. Ringrazio anche i dilettanti perché hanno investito loro stessi e si sono prestati, però ora dobbiamo capire che cosa fare di Marsala. Grazie. Presidente, mi scusi, concludo immediatamente, trenta secondi. Mi dicevano, ma io non ci posso credere, che stanno potando gli alberi, cosa che è assolutamente giustissima e va fatta, però mi dicevano, ripeto ma io non ci credo e chiedo di informarvi, non so, che li stanno potando solo di sotto. C'è una disposizione, hanno detto, solo di sotto. Ora, dico, Dio Santo, ma potiamone quattro anziché otto, ma potiamoli giusti. Onestamente io non credo, però c'è stato

un dibattito tra una signora ed un operatore che si ostinava e continuava a dire: "Nell'ordinanza c'è scritto che io devo potare solo il sotto". Ed il sopra? Che facciamo una potatura a metà? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Aldo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Ricordo che la potatura dev'essere fatta in tempi giusti, non quando si vuole. Io suggerivo alla collega che c'era anche la sagra dell'asineddro che potrebbe anche essere... Io le chiedevo, signor Presidente, se si era mai pensato in quest'aula ed anche fuori di mettere oltre vessillo della bandiera dell'Italia e quella della città di Marsala, di mettere il vessillo della Sicilia per identificare la nostra sicilianità.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, ti posso rassicurare, che già con lo stesso collega Galfano abbiamo già dato disposizione per l'acquisto di una bandiera da esporre all'esterno del palazzo VII Aprile, a breve sarà esposta.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Walter Alagna.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori Assessori. Io, signor Presidente, intervengo in merito ai lavori che stiamo portando avanti in aula. Io, signor Presidente, ho dato una mia interpretazione alle discussioni che si sono avvicendate in aula. Io ho ritenuto, signor Presidente, che erano più interrogazioni che comunicazioni. Ritenendo che le interrogazioni vadano analizzate in un momento, in un preciso momento particolare, ma proprio per dare peso alle interrogazioni, perché io interrogo l'Amministrazione che è tutta presente su un fatto ben determinato e l'Amministrazione mi dà chiarimenti su quello che io ho chiesto. Invece io oggi potrei parlare della fame nel mondo, va bene la fame nel mondo e noi discutiamo della fame nel mondo, ma ritengo non sia così. Io credo che la conferenza dei capigruppo debba partorire necessariamente, signor Presidente, perché l'ordine del giorno non vede il punto delle interrogazioni già da molte lune. Bene, facciamolo signor Presidente. Perché, signor Presidente? Perché a volte l'interrogazione non è un fatto di non riconoscimento dell'attività amministrativa, ma è un fatto di aiuto all'Assise consiliare e all'Assise amministrativa

per risolvere quelle problematiche che i nostri concittadini hanno ogni giorno. Le varie problematiche, signor Presidente, le abbiamo vissute fino a qualche ora fa, bene, potremmo parlare del piano urbano del traffico, ma chi mi risponde? Possiamo parlare del turismo, bene, ma chi mi risponde? Ryanair, raccolta dell'immondizia, possiamo parlare ad iosa fino a dopodomani signor Presidente, ma con quale risultato? Nessun risultato. Ecco perché, signor Presidente, io dicevo bene le comunicazioni, ma dovevano essere il saluto al consigliere Enzo Russo che ho visto che era venuto in aula, un nostro egregio collega, signor Presidente, bene questa è una comunicazione. Questo per agevolare i lavori, perché siamo qua da un bel pezzo e l'ordine del giorno, signor Presidente, non è stato neanche scalfito. La ringrazio, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega. C'era la proposta avanzata dal collega Daniele Nuccio, che era quella di prelevare il punto 21 all'ordine del giorno. Colleghi, il collega Nuccio ha chiesto il prelievo del punto 21 all'ordine del giorno: "Atto di indirizzo relativo al funzionamento della Commissione elettorale". Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il collega Giovanni Sinacori, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, già l'altra volta avevamo parlato delle scadenze imminenti che questo Consiglio Comunale dovrà affrontare con lo strumento del bilancio di previsione con alcuni atti importanti eccetera eccetera. Io non so, sinceramente ero assente, non so neanche la richiesta di prelievo da quale parte viene, quindi intendo dire che ho tutto il rispetto, però ritengo che forse è più utile per quest'aula iniziare a scorrere l'ordine del giorno perché ci sono degli atti, per esempio al punto primo c'è la questione dell'individuazione della zona delle farmacie, ci sono tante altre cose, altrimenti non so, mi troverei costretto, anche per una questione di forma, a dire che ho presentato una mozione che riguarda il baratto amministrativo e potrei chiederne il prelievo. Quindi chiedo a quest'aula se è possibile metterci d'accordo su una questione di principio, iniziamo a scorrere l'ordine del giorno, iniziamo a deliberare su quello che è l'ordine del giorno ed in tre sedute penso che possiamo arrivare a fare tutto. È una mia proposta, credo che l'abbia fatta il consigliere Nuccio, quindi se è possibile faccio questa proposta a lei signor Presidente, quella di scorrere l'ordine del giorno. Le mozioni vengono discusse... infatti noi non abbiamo considerato l'importanza dei punti all'ordine del giorno, non abbiamo assolutamente... l'abbiamo vista all'ordine del giorno e per noi ci basta, quindi

eviterei di fare prelievi, a meno che non siano questioni di carattere improrogabile.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Collega Sinacori, in linea di principio concordo con quanto dice, però di contro non è mai successo, collega Alagna, ma temo che a volte, non a volte, ma molto spesso ha ragione anche lei abbiamo parlato, ci siamo confrontati su un sacco di tematiche, quindi tornare a parlare dell'ordine del giorno... visto che due ore, due ore e mezzo abbiamo parlato d'altro, lo troviamo il tempo da qui a mezzanotte se vogliamo affrontare gli altri punti. L'esigenza non nasce da una questione di velleità di affrontarla, nasce dal fatto che abbiamo 23 punti all'ordine del giorno, questo è il primo punto... come primo firmatario c'è Michele Gandolfo e poi io e nel merito per i cittadini che non conoscessero tratta di un fatto che... non è nemmeno un'esigenza domani, perché non ci sono elezioni, però è un dato di fatto che... la proposta qual è, per chi non lo sapesse? Fare in modo che la scelta degli scrutatori per le elezioni regionali, nazionali, europee e referendum venisse fatta solo per gli studenti ed i disoccupati, che sono le due categorie che hanno più bisogno di risorse economiche laddove dobbiamo scegliere chi deve fare o meno lo scrutatore. Invitiamo nella fattispecie a caricare la Commissione del compito di regolare quanto detto. Il segretario generale mi può smentire, il dato di fatto è che la Commissione si autoregola, per cui è un atto di indirizzo. La proposta mia è di votare questa indicazione verso la Commissione stessa che abbiamo votato tempo fa. Tra l'altro il membro di quella Commissione, collega Coppola, già da subito aveva sposato la cosa. Si tratta di cinque minuti...(intervento fuori microfono)... allora qual è il senso di presentare delle cose... mi scusi, Presidente... ma sempre nel rispetto delle regole dell'aula, io propongo di prelevare questo atto. Dopodiché legittimamente i colleghi della maggioranza e i colleghi dell'opposizione bocciano il prelievo dell'atto. Io ne prendo atto, ma ripeto è una questione di cinque minuti perché è un atto di indirizzo. Successivamente la Commissione, quando deciderà di riunirsi, deciderà di accogliere e come modificare queste cose per una questione di principio, perché è il primo atto che ho presentato nella seconda riunione di quest'aula, più di due mesi fa. Altrimenti ci ritorneremo di questo passo tra due mesi, tre mesi, lo dicevo pure per sfoltire un attimo l'ordine, con altri 30 ordini diversi perché è giusto che piano piano trattiamo anche gli altri. L'invito è che io mantengo la proposta, laddove trovate questa criticità, bocciatela.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, signori, iniziamo a fare un pochettino di ordine. C'è una proposta di prelievo. Sulla proposta di prelievo hanno diritto di esprimersi due a favore e due contro. Ognuno può esprimere la propria opinione e l'aula poi per farà le dovute valutazioni del caso. Il collega Nuccio chiedo il prelievo, il collega Sinacori ha fatto una controproposta che è quella di scorrere l'ordine dei lavori, così come concordato in conferenza dei capigruppo con tutta una serie di atti che sono stati inseriti. Possono intervenire un altro a favore ed un altro contro rispetto alla proposta, poi per dichiarazione di voto ognuno può esprimere quello che vuole. Prego, Michele.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, Assessori, Consiglieri, io sono firmatario insieme all'amico Nuccio di quest'ordine del giorno... io sto intervenendo in quanto sono a favore del prelievo... (intervento fuori microfono)... va bene, ma può essere pure ce sono contrario al prelievo, del prelievo stiamo parlando. Quindi sono favorevole al prelievo e spiego anche il motivo. Siccome si tratta di dieci minuti alla fine, in dieci minuti noi riusciamo ad approvare quest'ordine del giorno, non vedo i motivi ostativi per cui non possiamo prelevare questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, signori. Prego.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Tra l'altro mi rifaccio, Presidente... siccome l'amico Sinacori parlava che perdiamo del tempo facendo questo prelievo o perlomeno ci sono dei punti più importanti da affrontare... però abbiamo parlato due ore del niente, perché si è fatta comunicazione, interrogazione, senza interlocuzione con l'Amministrazione, quindi abbiamo perso due ore, quindi non capisco il motivo per cui non si può fare il prelievo di un punto...

PRESIDENTE STURIANO

Collega Gandolfo... Sulla proposta un altro.

COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente, sulla proposta. Se dobbiamo andare avanti per le proposte di prelievo, allora Presidente il sottoscritto all'opposizione chiede l'applicazione del regolamento, dove si prevede che la mozione venga discussa al primo Consiglio utile e la mozione numero 14, presentata dal collega Sinacori, è stata presentata più di un mese fa. Se dobbiamo parlare di ordine di lavori.

Il collega Sinacori è andato oltre, ha detto che pur ritenendo una mozione che ha una sua valenza, pur di far scorrere l'ordine dei lavori in merito a proposte di delibere o di aspettative di cittadini che aspettano risposte, era disponibile pur a non trattarla, ma se dobbiamo fare il prelievo per un ordine del giorno chiedo l'applicazione del regolamento, Segretario. Fermo restando, collega Nuccio, che parliamo di un ordine del giorno che di elezioni, per adesso, non se ne parla, dunque lo potremo affrontare in qualsiasi momento. Se dobbiamo parlare dell'ordine dei lavori del Consiglio Comunale o applichiamo il regolamento oppure scorriamo l'ordine del giorno. Noi siamo disponibili, per come ha detto poco fa il Segretario, per non trattare oggi la mozioni pur di far scorrere l'ordine del giorno, altrimenti chiediamo l'applicazione del regolamento, dunque discutere tutte le mozioni che ci sono all'ordine del giorno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, possiamo tranquillamente mettere in votazione, però due parole rispetto anche a determinate cose che sono state dette mi sembra pure doveroso. Dire che abbiamo perso due ore di tempo, non mi sembra che il Consiglio ha perso due ore di tempo, questo mi sembra chiaro. Il Consiglio è sovrano, i Consiglieri hanno deciso singolarmente intervenendo di dare spazio alle dovute indicazioni che sono pervenute ai cittadini che chiedono chiarimenti rispetto ad alcuni fatti di notevole importanza rispetto a quella che è l'attività amministrativa anche quotidiana ed è giusto che ed i colleghi Consiglieri hanno avuto spazio di dire la propria. È arrivato il momento anche di iniziare a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Ritengo che qualsiasi tipo di argomento iscritto all'ordine del giorno non è un argomento che in un minuto, che in un secondo, ci si esaurisce, perché ogni collega Consigliere ha diritto di intervenire, di dire la sua, di emendare, di dare un contributo al dibattito, quindi anche lì non è che io prelievo un punto, un secondo punto, un terzo punto ed in un minuto lo vado ad esaminare, perché alla fine ritengo che qualsiasi Consigliere abbia diritto su qualsiasi atto deliberativo di intervenire e di portare il proprio contributo. Quindi, rispetto a quanto detto da dei colleghi Consiglieri, se dobbiamo dare un ordine dei lavori lo diamo, assolutamente, e l'ordine dei lavori così come stabilito e pattuito in conferenza dei capigruppo era quello di intervenire rispetto a determinati aspetti che sono stati trattati ad iosa da parte delle Commissioni, rispetto ai quali oggi non possiamo più nemmeno soprassedere. Il piano delle farmacie, per esempio, è una di quelle che cose che oggi inizia a diventare un pochetto pesante, inizia a diventare pesante, colleghi, ma inizia a diventare pesante per tanti ordini di motivi. Bisogna trattarlo, c'è una sentenza che ha imposto

al Comune di riformulare, sono state esaurite tutte le Commissioni e rispetto anche a quello che è il lavoro delle Commissioni, ritengo che ci siano ulteriori lavori. C'è un bando che è stato pubblicato in gazzetta ufficiale con l'assegnazione di una sede, il Comune ed il Consiglio Comunale rischia di essere citato per danni perché rispetto a una sede che è stata individuata per un bando pubblico e pubblicata in gazzetta ufficiale va a finire che abbiamo l'assegnatario di una sede che non sa qual è la sede. Non so se sono chiaro, su questo voglio essere chiaro, io sto dicendo il perché anche della mia votazione dobbiamo andare per dichiarazione di voto, successivamente. Se non ci sono ulteriori interventi e non ci possono essere io, Segretario, metterei in votazione per appello nominale la proposta di prelievo del punto. Se non viene ritirata bisogna metterle in votazione ...(Intervento fuori microfono)... Il Consigliere ha fatto una proposta. Ha fatto una proposta. Rispetto alla proposta si deve ...(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE NUCCIO

Collega Coppola solo... Tanto per definire... Io ...(Parola non chiara)... Un quarto d'ora ulteriore. Io chiedo al Segretario generale che... Scusate. Signor Segretario io... Vi rendete conto della situazione? Chiedo una cosa che è prevista dal Regolamento. Si perdono 20 minuti per analizzare se è il caso o meno, quando l'abbiamo già ...(Parola non chiara). Io chiedo solo - è l'unico caso per cui potrei anche ritirarla - se... Voglio dire abbiamo perso 20 minuti per analizzare una cosa che non esiste, perché l'abbiamo già votata o respinta. Io sono per il rispetto delle regole, fondamentalmente. Anche delle regole della Democrazia. Io chiedo al Segretario Generale che... Non voglio dire l'unico, ma è quelli qui dentro che può parlare di norme meglio di altri, perlomeno. Chiedo al Segretario se nell'atteggiamento mio di chiedere il prelievo di un punto che è iscritto all'ordine del giorno presentato più di due mesi fa commetto un'irregolarità, senza ...(Parola non chiara)... Ha chiesto per un'irregolarità il ritiro in secondo luogo l'atto.

PRESIDENTE STURIANO

Daniele, attenzione. Un attimo solo. Il dibattito è chiuso, colleghi ...(Intervento fuori microfono)... No, è una questione. Attenzione, è un problema tecnico. Punto. Signori! Giovanni, aspetta! Ragazzi, un attimo solo. Sull'interpretazione se avete qualche dubbio anche dal punto di vista... Ci possiamo rivolgere al Segretario, però è un problema procedurale. C'è una proposta di prelievo. Tecnicamente va a messa in votazione. L'aula. Tranquillamente decidere di bocciare una proposta di prelievo ...(Intervento fuori microfono)... È così, Giovanni

...(Intervento fuori microfono)... Lo so, collega Sinacori. Collega Sinacori, sono d'accordo. Attenzione, sono d'accordo in linea di principio, ma dobbiamo pure stabilire che cosa è la mozione e che cosa prevede una mozione, perché la mozione presentata sull'argomento che è già iscritto all'ordine del giorno e che abbiamo contribuito... Attenzione, non voglio dire questo. Nulla toglie... Collega Sinacori, seguiamoci. Se uno vuole paralizzare l'attività amministrativa presentiamo 10 mozioni ogni giorno e buttiamo l'attività amministrativa. C'è una proposta di prelievo. Mettiamola in votazione. In maniera chiara ...(Intervento fuori microfono)... Assolutamente sì. Assolutamente sì. Giovanni, la pregiudiziale c'è, ma anche... Giovanni, seguimi attentamente. La questione pregiudiziale va messa anche in votazione. Seguimi. Anche la questione pregiudiziale va messa in votazione. Segretario, per mozione d'ordine mettiamo direttamente in votazione la proposta di prelievo avanzata dal collega Nuccio.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 13 Consiglieri: Ferreri Calogero, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Nuccio Daniele, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Licari Linda.

Hanno votato no n. 11 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Genna Rosanna, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Milazzo Gisueppe, Piccione Giuseppa, Rodriguez Aldo.

Si sono astenuti n. 03 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ingrassia Luigia, Alagna Luana.

Sono assenti n. 03 Consiglieri: Alagna Oreste, Vinci Antonio, Angileri Francesca.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo del punto 21 all'ordine del giorno 27 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 14. La proposta di prelievo viene respinta con 13 voti favorevoli, 11 voti contrari e 3 astenuti. Passiamo al punto tre all'ordine del giorno.

Punto numero 3 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

"Individuazione delle zone dove collocare le nuove Farmacie, ai sensi dell'art.2 della L.475 del 02/04/1968, così come modificato dalla Legge n.27 del 24/03/2012. Localizzazione della nuova zona farmaceutica n.3 ventitreesima della pianta organica del Comune, a seguito della Sentenza del TAR Sicilia n.600/2015". Signori! Signori! Signori! Io sulla proposta deliberativa inviterei qualcuno dell'amministrazione a relazionare e poi i Presidenti delle rispettive Commissioni di merito. Chi vuole relazionare? Volete relazionare voi? Vuole relazionare il Dirigente? Non lo so. L'atto deliberativo è proposto dall'amministrazione. Signori! Signori, posso? Prego, collega Milazzo!

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri e Assessori. Prendiamo atto... Assessore Angileri io sono d'accordo con lei che non è un ramo suo, però se si viene in Consiglio comunale non è che si viene solo per ascoltare. C'è un ordine del giorno e lei deve su quell'ordine del giorno sapere relazionare. Questo è quello che le voglio dire. Quindi si analizzava all'ordine del giorno o, quantomeno, veniva l'Assessore al ramo. Non la so la situazione è vostra. Voglio dire non è che stiamo chiedendo la luna. Tra l'altro è un atto deliberativo proposto dall'amministrazione. Non è che è proposto dal Consiglio comunale. Quindi qualcuno dovrebbe pure relazionarci su quello che si vuole in quest'atto deliberativo. Non so se...

PRESIDENTE STURIANO

Io ho detto per l'amministrazione chi vuole relazionare. Se si ritiene che si vuole far relazionare il Dirigente relaziona il Dirigente. Scusate. Siccome la proposta politica...(Intervento fuori microfono)... Volete iniziare voi Presidenti delle Commissioni? Prego!

CONSIGLIERE GERARDI

Presidente, colleghi Consiglieri, Dirigente e Assessori. Posso? Posso, Presidente? Circa l'individuazione delle zone dove collocare la terza sede della farmacia la prima Commissione consiliare, Affari Generali, ha espresso parere negativo a maggioranza. La Commissione propone di emendare la proposta di delibera con l'individuazione della terza sede della zona via Dante Alighieri, Gioventù, Oberdan, così come già deciso, con delibera del Consiglio comunale numero 15 del 18 febbraio 2013, ad eccezione del consigliere Arcara che propone, invece, la zona Cozzaro. Questo parere è stato frutto di diverse sedute proprio per sviscerare, ma anche trovare quelle discrepanze sorte da alcune perplessità. Il Consiglio comunale con delibera numero 15 del 18 febbraio 2013 aveva espresso una volontà politica, ma anche supportata da una relazione tecnica. Da un vizio procedura-

le si è dato esecuzione a quella delibera e abbiamo subito una sentenza del Tar che vede il comune di Marsala essere condannato per un vizio procedurale, perché mancavano alcuni pareri. Avendo dato esecuzione a questa delibera mancando un parere ecco che è stato oggetto di ricorso dinanzi al Tar, subendo una condanna. Questo è un problema di vizio procedurale. Entrando nel merito il Consiglio comunale - ripeto, supportato da un parere tecnico di un Dirigente del Comune del servizio, del settore Lavori Pubblici, ingegnere Giacalone - spiega come la collocazione della zona numero 3 nella contrada Cardilla, Misilla e Torrelunga Puleo sia in contrasto con tutta una problematica di individuazione di quella zona per collocazione sia come zona B3, commercio, e una zona... Forse è meglio che ripeto e leggo quello che l'Ingegnere ha scritto. È complessa, perché forse è stata resa complessa la vicenda, perché dopo una votazione e un parere politico del Consiglio comunale ancora oggi, dopo cinque anni - questa vicenda risale al 2010 - stiamo discutendo la stessa problematica, perché parte dirigenziale ed amministrativo ancora una volta vogliono ripresentare quella zona Misilla, Cardilla e Torrelunga Puleo in contrasto con i pareri tecnici ed in contrasto con una volontà politica del Consiglio comunale. Difatti nel parere a firma dell'ingegnere Giacalone, Dirigente dell'area "Sviluppo del territorio" del settore Lavori Pubblici del comune di Marsala, viene precisato che va tenuto conto della migrazione diurna della popolazione rurale verso il centro. A tale precisazione si dovrebbe aggiungere ulteriormente che se fosse vero che la popolazione urbana effettivamente presente si aggiri tra le 45.000 e 50.000 unità, come riportato nella stessa relazione, le farmacie del centro attraverso una semplice divisione aritmetica condividendo 3300 unità, come prevede la legge Monti, dovrebbero essere almeno 13 fino ad un massimo di 15. Ecco che collocare quella farmacia in quella zona periferica è in contrasto con quanto stabilito dall'Ingegnere. Se vogliamo anche riprendere l'articolo 11 della legge Monti possiamo leggere che "Al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico il Comune, sentiti l'azienda sanitaria e l'ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio, identifica le zone nelle quali collocare il nuovo farmacie, al fine di assicurare un'equa distribuzione sul territorio, tenendo altresì conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche a quei cittadini residenti in aree scarsamente abitate". Quelle zone, Misilla, Torrelunga Puleo, sono sia scarsamente abitate, ma già c'è la presenza di tre farmacie, via Salemi, Paolini e quella dell'Ospedale nuovo. Quindi andare a collocare nuovamente un'altra farmacia significherebbe su una zona scarsamente abitata collocare ben quattro farmacie. Io penso che se il Consiglio comunale nella precedente consiliatura abbia espresso una votazione e abbia espresso quella volon-

tà di collocare una zona diversa un motivo ci sarà. L'ho spiegato. Soprattutto abbiamo... Sulla zona, ad esempio, di via Dante Alighieri abbiamo il parere...

Il Presidente Sturiano viene sostituito dal Presidente Galfano.

PRESIDENTE Galfano

Colleghi, per favore. Non si sente bene.

CONSIGLIERE Gerardi

Abbiamo il parere favorevole dell'ordine dei farmacisti, contrario quello dell'ASP. Nella zona di Misilla, Cardilla e Torrelunga Puleo abbiamo ordine dei farmacisti contrario e parere positivo dell'ASP. Alla fine dobbiamo fare un ragionamento pratico, politico, ma anche diretto con i bisogni dei cittadini. Io non penso che la ASP abbia più esperienza e cognizione diretta su quello che è il territorio. Penso che i cittadini, soprattutto tutto l'organo politico, abbia più cognizione di come deve essere distribuita e collocata la terza sede delle farmacie. È per questo che la Commissione ha espresso parere negativo. Quindi non è d'accordo su questa delibera dell'amministrazione. Era nostro auspicio in Commissione ...(Intervento fuori microfono)... È stata firmata anche dal Sindaco. È stata firmata dal sindaco ...(Intervento fuori microfono)... No, no, no. Tra l'altro in Commissione abbiamo invitato...

PRESIDENTE Galfano

Assessore c'è una volontà dell'amministrazione...

CONSIGLIERE Gerardi

Se mi date la possibilità di concludere. Se mi date la possibilità di concludere. Tra l'altro in Commissione...

PRESIDENTE Galfano

Colleghi, finiamo l'intervento del collega Gerardi. Prego!

CONSIGLIERE Gerardi

Se posso avere la possibilità di concludere.

PRESIDENTE Galfano

Assessore, la prego. La prego, deve finire l'intervento. Poi avrà la parola. Del resto gliel'avevamo data all'inizio. Voi l'avete quasi, quasi ceduta. In invito il consigliere Gerardi a concludere. Prego!

CONSIGLIERE Gerardi

Voglio precisare, altresì, che in Commissione sono stati chiamati anche Dirigenti a relazionare, ma è stato chiamato anche l'organo politico, che è il Sindaco. È stato delegato a presenziare in audizione. Abbiamo avuto alla presenza

dell'assessore Barraco, al quale avevamo chiesto anche di ritirare la delibera, ma ciò in un primo ... (Intervento fuori microfono)... Il concetto spero di esprimerlo chiaramente. C'era da prima una volontà nel ritirare la delibera. Nell'ultima seduta in audizione il Sindaco ha riferito, come emerge anche dall'ultimo verbale, che non c'è la volontà a ritirare questa delibera, ma lascia la patata bollente al Consiglio comunale. Tra l'altro il Consiglio comunale, anche dalla pronuncia della sentenza del Tar, è competente a deliberare in merito alla collocazione della terza farmacia. Il problema che dobbiamo scongiurarci, anche perché c'è una richiesta da parte dell'assessorato della Regione siciliana sull'individuazione della terza sede, quindi c'è anche una scadenza naturale nel deliberare un'urgenza, prima di votare di non dare l'esecutività eventualmente al provvedimento, ma di richiedere nuovamente pareri.

INTERVENTO

Non ricadere nello stesso errore.

CONSIGLIERE GERARDI

Per non ripetere lo stesso errore. Anche se già abbiamo i pareri sia dell'ordine che dell'ASP, ma siccome la delibera è stata nuova messo in pratica tutta la mia esperienza professionale ed invito i colleghi a richiedere nuovamente pareri per non intralciarsi di nuovo a lungaggini processuali che possono rallentare la scelta consiliare. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, collega Gerardi per la sua relazione. Aveva chiesto di parlare il collega Pino Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Assessore noi prendiamo atto che voi mandate un atto deliberativo in Consiglio comunale che, di fatto, è di amministrazione, ma non sapete che avete mandato quell'atto ... (Intervento fuori microfono)... No, piano no. Ci dica allora la soluzione. Noi ci troviamo ad avere un atto deliberativo che presentato da parte dell'amministrazione... Il Sindaco e il capo dell'amministrazione non è che lei e neanche l'assessore Ruggieri ... (Intervento fuori microfono)... Io ho una delibera, è firmato dal Sindaco, perché si vede che era in quel periodo in cui gli Assessori non avevano le deleghe, per cui il Sindaco firmava in nome e per conto di tutti. A maggior ragione si vede che allora, in quel periodo, voi non vi siete riuniti. Allora ci dovete dire perché non la sapete. C'è una delibera che voi non sapete che esiste. Comunque a parte il fatto politico, perché è evidente ed è sicuramente grave, entriamo sull'atto, perché sono le ore 20:00 e non possiamo sicuramente in questo momento parlare di politica. Ci sarà un momento in cui ne parleremo e citeremo

di nuovo anche quest'atto. Io ritengo presente che sia giusto...

PRESIDENTE GALFANO

Colleghi! Collega Milazzo! Un attimo, collega Milazzo. Colleghi, si abbiamo intenzione di continuare in questa maniera interrompiamo i lavori e andiamo tutti a casa.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Concordo con lei, Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Un poco di silenzio, gentilmente, perché vogliamo ascoltare i colleghi. Poi ci sarà l'intervento dell'assessore Angileri.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Ritornando all'atto deliberativo. L'atto deliberativo in questione presente... Mi permetto di dirlo, perché facevo parte di quel Consiglio comunale, quindi ho anche votato quella delibera emendata in quella maniera. Intanto bisogna dire che l'emendamento di allora è stato frutto di uno studio fatto all'interno del Consiglio comunale con le Commissioni e, se non ricordo male, anche con l'amministrazione di allora. Cosa è successo? È successo questo. Appena votato l'atto - ecco perché il collega Gerardi diceva di non votare l'esecutività - un Consigliere comunale chiede l'esecutività dell'atto, l'immediata esecutività. Questa immediata esecutività ha fatto sì che l'ufficio non ha potuto richiedere i pareri. Quindi una farmacia ha fatto ricorso dicendo che mancavano i pareri e qualche altra cosa. Nella fattispecie il letargo cosa dice? Sulle altre cose dà torto alla farmacia, sul parere prende atto che anche il parere, ma non è che entra all'interno dell'atto deliberativo sulla forma dell'atto deliberativo, sul contenuto. Sul contenuto il Tar non si esprime, perché è l'espressa volontà del Consiglio. Il Tar rigetta l'atto deliberativo sulla forma, perché manca il parere. È giusto che questo lo chiariamo. Non è che la Tar dice "No, in quella zona non va bene". A questo punto ne prenderemo atto che non va bene. Il Tar non dice che quella zona non va bene. Dice che manca il parere. Ad onor del vero all'interno di quel ricorso fatto c'era qualcosa che era veramente eclatante, nel senso che è stato inserito un parere da parte dell'Asl che non era il parere della farmacia che doveva sorgere sulla via Circumvallazione, ma era quella che doveva sorgere a Cardilla, Misilla, Torrelunga Puleo, dove si esprimeva contraria. C'è stata proprio una... Casualmente è stato messo un parere errato. Io ho detto che sarebbe stato giusto ed opportuno che allora gli uffici si fossero presentati al Tar e discutere l'atto. Bisogna prendere atto ed

è giusto dirlo in Consiglio comunale che su questo ricorso al Tar l'ufficio non si è opposto, nel senso che noi non abbiamo opposto resistenza. Quindi il Tar liberamente ha disposto l'annullamento dell'atto, perché mancava il parere. Entrando nel merito di come diceva il collega Gerardi noi ci troviamo ad avere due pareri. Uno è un parere dell'ordine dei farmacisti e uno è il parere dell'Asl. A mio modo di vedere quello che ha più valenza è quello dell'ordine dei farmacisti, perché sono tra loro i colleghi che decidono che in quella zona non sarebbe opportuno che ci fosse una farmacia, ma sarebbe più opportuna nell'altra zona. Poi l'Asl nella fattispecie fa solo un conto numerico, X abitanti ci sta, X territorio ci sta, ma non è che qua a comprare il farmaco va il territorio. Va il cittadino. La scelta che il Consiglio comunale affatto di via Circumvallazione deriva anche dal fatto che la nostra circumvallazione, come tutti sappiamo, è bretella tra la via Mazara e la via Trapani, quindi utile anche a chi transita a potersi fermare comprando il farmaco di cui ha bisogno. Ritornando al discorso di merito per quanto mi riguarda io sono dell'idea che noi dovremmo rappresentare l'emendamento di allora, perché io l'ho votato secondo coscienza, non l'ho votato per altri sistemi. Quindi andare avanti per quanto riguarda l'atto e successivamente sulla votazione. Come diceva il collega Gerardi non chiedendo l'immediata esecutività, anche se vorremmo ragionare, ma lui è legale, ne capisce più di me. Difatti nel parere oggi l'abbiamo di quella sede, perché poi è stato richiesto. Quindi potremmo pure evitarlo, però se si chiede, a mio avviso, va bene. Era solo per chiarire, perché quest'atto arriva in Consiglio comunale. Grazie.

Il presidente Galfano viene sostituito dal presidente Sturiano.

PRESIDENTE STURIANO

Prego collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Sì, Presidente, grazie. Signori Assessori, signori della stampa. Presidente vorrei fare un breve intervento per chiarire un po' il percorso della ... (Parola non chiara) ... Che ci troviamo in discussione, però gradirei un po' di attenzione da parte dei colleghi. Se i colleghi ritengono di voler partecipare ad una Assisi dove stiamo discutendo una delibera... Credo una delle più importanti da quando si è insediato questo Consiglio comunale. Che non me ne vogliano gli altri provvedimenti adottati. Vorrei descrivere un po' come sono andati i fatti e come siamo arrivati ad una decisione nella prima Commissione consiliare, dove brillantemente l'avvocato Gerardi ha relazionato. Cari Assessori il provvedimento non è stato adottato in Giunta. Il provvedi-

mento è stato trasmesso. È stato trasmesso dal Sindaco, dove si prende l'Assessore proponente. Quindi è una delibera dove l'amministrazione ne prendiamo atto e la sottoscrive. Aggiungo di più, cari amici Consiglieri e Assessori. Considerato e le discorso dove abbiamo capito che il Sindaco l'ha firmata, perché una proposta di Consiglio, quindi passava dalla Giunta o dal Sindaco permettergli una sigla, abbiamo convenuto con i colleghi della Commissione - della prima Commissione, se non ricordo male, ma anche credo la Commissione ai Lavori Pubblici - di ascoltare l'amministrazione. È stato fatto questo punto abbiamo incontrato in quest'aula in Commissione congiunta, prima Commissione, terza Commissione - non so se c'era pure la settima Commissione - accesso agli atti e, in pratica, nell'ascoltare il nuovo vostro collega Barraco abbiamo rappresentato qual è la situazione. Il vostro collega Barraco si era preso in un primo momento una riflessione per parlarne con il Sindaco, che era il proponente o l'Assessore proponente, e successivamente... Sembrava in quella fase, per la verità, che anche Barraco non condividesse questo sito indicato in questo provvedimento. Purtroppo nel riascoltarlo proprio credo l'altro ieri, giorno in cui è stato chiuso il verbale nella prima Commissione... È inutile che noi ancora continuiamo con un questo provvedimento, perché faremmo ridere non solo i cittadini, ma credo anche i polli del nostro pollaio. In pratica il buon Assessore ha riferito che l'amministrazione ritiene di non ritirare il provvedimento. Mi ero promesso per evitare di fare ... (Parola non chiara)... In avanti, a destra e a sinistra, Consiglieri di centro... Di fare un'operazione congiunta se c'era una condivisione da parte dell'amministrazione. Avendo ascoltato tre Commissioni, quasi siamo tutti e 30 i Consiglieri comunali, quel sito indicato da questo provvedimento non fa bene a nessuno per le motivazioni svariate di questo mondo. Avevo chiesto una riunione congiunta con l'amministrazione, perché i tre Presidenti di Commissione... Invitassero l'amministrazione a ritirare il provvedimento o in fase di Commissione o oggi, stasera, in fase consiliare, perché ritengo che il luogo fisiologico dove poter l'amministrazione ritirare questo provvedimento e riproporlo non è nemmeno quello della Commissione, ma è quello consiliare. Che lei stasera, qui... Se non condivide... Se lei non condivide il provvedimento, caro Assessore, si alzi, si rivolga alla presidenza e dice "L'amministrazione ritira il provvedimento". Noi non ne possiamo più discutere. Se questo non è stato è perché, per bocca dell'assessore Barraco, c'è stato detto che l'amministrazione non vuole metterci mano. Allora casca tutto lì. L'assessore Barraco ha riferito in questi termini. Avendo ricevuto questa notizia da parte dell'assessore Barraco la prima Commissione ha pensato bene di chiudere i lavori. Come ha chiuso i lavori? Se sbaglio, Presidente, mi corregga. I lavori sono stati chiusi... Non

voglio entrare nei minimi particolari, perché ritengo che all'aula interessa poco o, quanto meno, i cittadini che domani sapranno. La prima Commissione si è espressa, ma credo di aver capito anche la terza Commissione su questo parere, che la scelta di questa benedetta farmacia, che in pratica da cinque anni va e viene in Consiglio comunale, ricade di nuovo nel rispetto del vecchio sito della circumvallazione via Dante Alighieri - è ben specificato - che è uguale alla volontà che ha espresso il vecchio Consiglio comunale. A questo abbiamo aggiunto - credo che stasera l'ingegnere Valenti che era presente all'ufficio ne è testimone - dobbiamo emendarla noi da Consiglieri comunali con un emendamento che faremo qui in aula, con le planimetrie, tant'è vero che avevamo pregato l'ufficio di portare le vecchie planimetrie, e se è possibile, considerato che, ingegnere Valenti e Segretario, la questione della delibera consiliare scorsa... Non si è potuto poi richiedere, almeno così ci ha riferito l'ufficio, il parere all'ordine dei farmacisti, perché si era data l'immediata esecutività - mi pare di aver capito così - noi abbiamo detto in Commissione "L'adopteremo in Consiglio comunale con un emendamento consiliare. Chi ci vuole stare ci sta, chi non lo vuole votare non lo vota. Non daremo l'immediata esecutività in modo tale che l'ufficio predisponga tutti i pareri". Se così non lo è noi chiediamo all'ufficio di prepararci le planimetrie giuste. Chiederemo il parere prima e ne discutiamo tra cinque giorni, tra sei giorni. È cinque anni che si discute di questo provvedimento. Non voglio adottare un provvedimento che mi ritrovo domani viziato dal parere sia dell'Asl, sia dell'ordine dei farmacisti, e domani essere di nuovo qui a discutere di un provvedimento che ...(Parola non chiara)... Lo accoglie un'altra volta. Quindi è questo, Segretario. Sembra che noi non possiamo adottare un provvedimento con il quale possiamo chiedere di nuovo i due pareri dopo l'adozione. Noi chiediamo oggi... Anzi, Presidente, chiediamo oggi di formalizzare l'emendamento... L'ufficio, in pratica, sull'emendamento che noi questa sera andiamo a presentare o anche lunedì sera, al primo Consiglio utile, presenteremo l'emendamento sul sito dell'emendamento che presenteremo noi, che è uguale a quello dello scorso Consiglio comunale, e chiedere i due pareri. Trattare il provvedimento la settimana prossima. D'altronde facciamo cinque anni più una settimana. Questo in sintesi quello che è successo, caro Assessore. Comunque la Commissione... Le tre Commissioni e alcuni Consiglieri hanno fatto di tutto affinché l'amministrazione potesse discutere assieme a noi di questo provvedimento. La cosa migliore sarebbe stata quella che otto giorni fa, quando abbiamo ascoltato per la prima volta l'Assessore, una riflessione nelle segrete stanze del Sindaco o nella stanza del Sindaco. Il provvedimento poteva essere condiviso dal Consiglio e Giunta. Così facendo la Giunta ha questo provvedimento e il Consiglio comunale,

probabilmente, attraverso alla votazione porrà un altro ... (Parola non chiara). Questa è la verità.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Giovanni.

CONSIGLIERE SINACORI

Io non ho molto altro da aggiungere, perché ci sono stati degli interventi su questa questione che hanno chiarito molto bene l'iter che ha avuto questa delibera. Credo che qui dentro tra i Consiglieri che sono presenti adesso e quelli che sono stati in passato impegnati nell'amministrazione conoscano, tranne qualcuno, molto bene la delibera. Anche gli altri, però, l'avranno studiata, per cui la conoscono tutti. Il ragionamento è questo. Io distinguo una parte che è esplicitamente politica e una parte che è tecnica. Per quanto riguarda la parte tecnica penso che il presidente Gerardi e adesso il capogruppo del Partito Democratico, Vinci, ha colto nell'assenza, nel nocciolo del cuore la questione. Abbiamo la necessità di porre in essere un atto - su questo il Presidente si attiverà - che sia libero e pulito da ogni tipo di vizio di legittimità, perché di questo si è trattato. Si è trattato di questo. Noi ancora siamo qui a discutere dell'assegnazione della sede numero tre delle farmacie solo per un vizio di legittimità. Io voglio tornare un attimo a ragionamento di carattere politico e desidero che venga stasera sottolineato un principio. Il decreto che ha fissato la liberalizzazione di alcune attività - fra queste quella della vendita dei farmaci, quindi delle farmacie - aveva un senso e un obiettivo da raggiungere, quello di far ripartire le attività economiche in Italia. Io sono molto rispettoso delle regole e poco fa ho avuto anche... L'ho dimostrato in quest'aula non per una questione di principio, ma di regole, sapendo perfettamente che le stesse, se ci sono, vanno rispettate. I primi a doverle rispettare siamo noi, però non voglio assolutamente delegare a nessuno quello che spetta ad una assemblea civica come il Consiglio comunale. È stabilito dalle corti giuridiche che la competenza per decidere su questa questione è del Consiglio comunale, che i pareri dell'ASP e dell'ordine dei farmacisti sono obbligatori, ma non sono vincolanti, perché altrimenti Monti, che allora era Presidente del Consiglio, non individuava le amministrazioni e per esse i Consigli comunali a determinare, ma diceva all'ordine dei farmacisti e all'ASP "Individuatevi le sedi e fatele aprire". No! Io chiedo con grandissima attenzione, perché conosco la questione da Assessore alle attività produttive... Ho partecipato ad una conferenza dei servizi e l'ingegnere Valenti, che è qui presente, se ne ricorderà. Noi abbiamo motivato ampiamente, perché facevamo una scelta che chiaramente era dirimente rispetto a quello che in altri posti nelle corporazioni, in maniera forse anche legiti-

tima - io non mi scandalizzo - era stato deciso. Chi aveva interesse su questa questione aveva deciso che le farmacie dovevano andare in determinati posti. Noi da amministratori avevamo, invece, deciso che andavano bene, ma che uno era sbagliato. A questo punto io chiedo a questo Consiglio comunale, nel rispetto della legittimità, nel rispetto delle regole, nel rispetto di tutto l'iter amministrativo, perché come diceva bene il presidente Vinci non ridano più neanche i polli rispetto a questa questione... Quindi facciamo le cose per bene, come è giusto che siano. Questo Consiglio comunale delibera con coscienza, così come ha fatto sempre - soprattutto con questa questione essendo stato impegnato in ben tre Commissioni su questo atto deliberativo - e, soprattutto, decida con molta libertà. Non facciamoci assolutamente prendere per il collo da un parere che, vi ripeto, è obbligatorio, ma non è vincolante. Chiaramente quelli sono pareri espressi da ordini. Gli ordini raccolgono tutti quelli della stessa categoria, per cui sono corporazioni. Questo concetto deve essere chiaro. Noi che abitiamo in centro storico, nella zona Sud o nella zona Nord, che viviamo la città di Marsala, che sappiamo che di giorno ospita 60.000 persone, il centro storico, per le scuole, per le attività commerciali, sappiamo benissimo di che cosa ha bisogno questa città. Signor Presidente l'auspicio che fa il mio gruppo, che è stato molto impegnato su questa delibera nelle tre Commissioni, è quello di portare, concordandolo con l'ufficio, con il Segretario Generale, con il settore, con tutto, un prodotto che sia scevro da ogni tipo di vizio e che sia il confronto ideale, libero e molto articolato di questo Consiglio comunale. Per il resto noi come gruppo non ci interessa chi ha vinto, chi ha perso, i soccombenti, i ricorrenti. Non ci interessa. Ci interessa che sia una collocazione della nuova sede della farmacia ideale e migliore per la città di Marsala. Grazie. Questo è il nostro pensiero.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Sinacori. Io vorrei approfondire, colleghi, onde evitare magari che perdiamo del tempo in proposte che poi non sono praticabili dal punto di vista tecnico. Fare un pochetto di chiarezza. Anche su questo dico non ho le idee chiare nemmeno io. Vorrei che il Segretario Generale chiarisse all'aula la procedura da seguire, affinché il Consiglio comunale non cada in errore, così come è successo nel passato, e nello stesso tempo questa volta ci può essere il rischio anche di essere tirati in ballo e citati per possibili danni. Considerato che abbiamo dato l'immediata esecutività nella seduta, quando è stato votato l'atto, che l'atto deliberativo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che c'è una graduatoria, che l'area individuata ormai è stata forse già oggetto di assegnazione. Quindi rischieremo domani mattina, se non interveniamo con la massima cele-

rità, che ci troviamo un vincitore di concorso senza sede. Non so se sono chiaro. Questo che sia chiaro. Ecco la motivazione del perché era necessario intervenire su quest'atto, perché oggi noi ci troviamo un vincitore di concorso senza sede. Qualcuno sicuramente deve andare a dare indicazioni. La cella graduatoria, ci sono i vincitori di concorso. Il problema è che quella sede di via Dante Alighieri oggi non risulta agli atti, ma c'è un signore che ha vinto e che possibilmente già aveva scelto quella sede. Prima che si chiude il procedimento, anche a livello regionale, è giusto che il Consiglio faccia chiarezza. Questo sia chiaro. Rispetto a questa cosa, cari colleghi, c'è un problema procedurale. Il Consiglio... Visto che il procedimento oggi è chiuso perché la conferenza dei servizi ha previsto e ha visto partecipi determinati enti che hanno dato i pareri rispetto a delle sedi individuate dall'ufficio e dall'amministrazione... Il procedimento è stato espletato - Segretario, se sbaglio mi correggi - rispetto a quella che è stata l'impostazione di una conferenza di servizi. L'ufficio ha proposto e ha chiesto l'acquisizione del parere rispetto a quella sede che avete individuato, che continua ad essere Cardilla. Quindi la conferenza di servizi si viene a chiudere rispetto a quel parere. Ora dico onde evitare di cadere in errore voglio capire dal punto di vista procedurale. Il Consiglio può sospendere quel procedimento che è stato chiuso da una conferenza di servizi rispetto ad un atto individuato dall'ufficio e dall'amministrazione? Punto di domanda primo. Secondo. Possiamo fare degli emendamenti e chiedere l'acquisizione del parere rispetto a degli emendamenti o a degli atti di indirizzo formulati dalla Commissione e dallo stesso Consiglio? Secondo punto di domanda. O terza via, che forse è quella più praticabile, il Consiglio comunale individua attraverso atti di indirizzo delle sedi ben precise e chiedi all'amministrazione e ritiro di quell'atto e fare una nuova conferenza di servizi rispetto a quelli che sono gli atti che vengono fuori e che si evincono da un indirizzo chiaro di questo Consiglio comunale. Segretario rispetto a quanto detto se mi può confortare.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, vorrei intervenire prima che intervenisse il Segretario.

PRESIDENTE STURIANO

Michele, prego. Ad integrazione...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Ad integrazione dell'intervento del presidente Sturiano. A me sembra la legge ormai chiara. Noi siamo partiti che la scelta era dell'amministrazione. Parlavamo dell'amministrazione Adamo. Successivamente è cambiata la

legge, la normativa, e la competenza del Consiglio comunale. Il punto che io vorrei chiarito - giustamente anche il Presidente lo ha sollevato - se noi andiamo ad approvare questa sera la delibera in un sito diverso rispetto a quello scelto non dall'amministrazione, ma dal Dirigente del Comune, senza che ci sono i pareri che succede?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Ritengo che il punto sia proprio quello, sostanzialmente, perché la proposta di deliberazione arriva in Consiglio comunale, come diceva giustamente il Presidente, dopo l'acquisizione dei pareri obbligatori da parte di tutti i soggetti che sono chiamati, per legge, ad esprimere un parere. L'ufficio ha presentato la proposta di deliberazione, l'ha sottoposta al Sindaco e naturalmente al Consiglio comunale, in quanto era una proposta sulla quale si erano espressi favorevolmente tutti i soggetti che erano stati chiamati ad esprimersi. Quindi ha sottoposta al Consiglio comunale una proposta che era completa in tutti i suoi pareri. Io non entro nel merito. Sul piano procedurale... Se è giusto, se è sbagliato, perché sovrano è il Consiglio comunale e su questo non ci sono dubbi. Sul piano procedurale oggi il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi su questa proposta, sulla quale sono stati espressi tutti questi pareri favorevolmente. Alla domanda "Il Consiglio comunale può introdurre degli emendamenti, ovvero è chiamato a votare sulla proposta così com'è?". La risposta è semplice. Il Consiglio comunale è sovrano. Il Consiglio comunale teoricamente non è tenuto ad accettare la proposta così com'è, ma si pone un problema. Se il Consiglio comunale dovesse proporre degli emendamenti che modificano la proposta è chiaro che su alcuni aspetti e sugli aspetti di modifica della proposta, proposti appunto dal Consiglio comunale, si verrebbe a creare la stessa analoga situazione che si è creata precedentemente con conseguente ricorso davanti al Tar ... (Parola non chiara)... Sostanzialmente dice "Siccome non c'è un parere obbligatorio, che è quello dell'ASP, allora la proposta presenta dei rischi". Quindi corriamo il rischio sostanzialmente di vederci... Il Consiglio comunale corre il rischio di vedersi ribocciare la proposta per le stesse ragioni e le stesse motivazioni che hanno portato alla bocciatura da parte del Tar precedentemente. Che cosa si può fare? Certamente non è possibile sospendere il procedimento, perché il procedimento si è concluso con la sottoposizione della proposta al Consiglio comunale. Cioè non è ammissibile... L'ordinamento degli enti locali non ammette che il Consiglio comunale possa dire "Noi presentiamo un emendamento. Dopodiché su questo emendamento"... Scusatemi, non riesco... Il Consiglio comunale presenta un emendamen-

to. Su questo emendamento noi attendiamo e acquisiamo il parere da parte dell'ASP. Dopodiché ritorniamo in Consiglio comunale e votiamo. Chi siamo? Così non funziona, nel senso che l'ordinamento degli enti locali prevede la presentazione degli emendamenti sì, ma l'unico parere che in Consiglio comunale può essere espresso prima... Anzi, deve essere espresso ed è obbligatorio, anche se non vincola il Consiglio comunale, e quello del Dirigente del settore, che lo potrebbe esprimere. Potrebbe essere favorevole, non favorevole, ma sarebbe chiamato ad esprimerlo. Altri pareri al di fuori di quello del Dirigente dell'ufficio in Consiglio comunale non possono essere richiesti. Ci siamo? Quindi che cosa si può fare? Un'ipotesi, ma questo deve essere il Consiglio comunale a valutarlo ovviamente, è quella di non approvare la proposta con delle motivazioni ben precise, chiedendo all'amministrazione comunale di riformulare la proposta secondo le indicazioni contenute nelle motivazioni che portano alla sua bocciatura, quindi contestualmente l'amministrazione comunale sarebbe chiamata a valutare. Non è obbligata, ma sarebbe chiamata... Potrebbe valutare di recepire queste indicazioni, ma a quel punto si innescerebbe un sub procedimento, che è quello dell'acquisizione del parere da parte dell'ASP. L'amministrazione potrebbe acquisire questi elementi e dire "A questo punto chiediamo, fuori però da questo procedimento, perché questo procedimento si sarebbe concluso, un parere all'ASP sull'indicazione del Consiglio comunale". Questo, magari, passerebbe dalla bocciatura alla proposta dell'amministrazione. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di chiedere all'amministrazione, attraverso un atto formale del Consiglio comunale di indirizzo, che contenga quelli che sono, tra virgolette, i desiderata del Consiglio comunale, ben motivata ovviamente, perché ovvio che ci deve essere una congrua motivazione... Attraverso quest'atto di indirizzo si chiederebbe... Si dovrebbe chiedere all'amministrazione l'eventuale ritiro dell'atto, ma l'amministrazione potrebbe non accoglierlo. È una valutazione dell'amministrazione. Si potrebbe chiedere il ritiro dell'atto invitando l'amministrazione a riformulare la proposta, tenuto conto delle indicazioni del Consiglio comunale. Penso di essere stato chiaro. Se ci sono ulteriori elementi a chiarimento lo facciamo. Una cosa è certa, che il procedimento non può essere... Non prevede... Non consenta l'ordinamento degli enti locali che nell'ambito di questo procedimento si sospenda per chiedere il parere dell'ASP e, dopodiché, si ritorna a deliberare. L'emendamento è possibile presentarlo. Dovrebbe acquisire il parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente. Il Dirigente, poi, potrebbe valutare positivamente o negativamente, ma altri pareri non se ne possono più chiedere in questa sede. Va bene? Penso di essere stato chiaro.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, Posso?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Vinci. La materia non so se sia chiara. È particolarmente delicata. È particolarmente delicata, quindi possibilmente ...(Intervento fuori microfono)... È talmente delicata che alla fine la responsabilità è del Consiglio, non è degli altri. Siccome è delicata ed è del Consiglio è giusto che il Consiglio abbia le idee non chiare, più che chiare. Più che chiare per come già le abbiamo chiare. Vorrei capire, a questo punto, se la proposta l'ha fatta l'amministrazione all'ufficio o è l'ufficio che propone. Non so se sono chiaro ...(Intervento fuori microfono)... Questo è il dato alla base. La proposta è firmato dall'ufficio e dall'amministrazione. Quindi, a questo punto, l'amministrazione ...(Intervento fuori microfono)... No, attenzione. Attenzione.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, mi scusi. Io non capisco la legittimità per cui l'amministrazione firmi quest'atto.

PRESIDENTE STURIANO

In che senso?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Se questa qua è competenza del Consiglio comunale che c'entra l'amministrazione ...(Parola non chiara).

PRESIDENTE STURIANO

Bravo. Bravo. Questo voglio dire. Questo voglio dire.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Chi lo ha firmato? Vorrei capire questo. Se è competenza del Consiglio comunale l'amministrazione non c'entra niente.

PRESIDENTE STURIANO

Aspetta. Aspetta. Aspetta. Non è che l'amministrazione non c'entra niente, l'amministrazione deve formulare un atto deliberativo, perché è l'amministrazione che formalizza la conferenza dei servizi, che è abilitata. Non so se sono chiaro. Il problema è un altro. Se il Consiglio comunale precedente si esprime e ci sono degli atti e si si deve esprimere nuovamente le cose sono due. O votiamo a scatola chiusa così come è proposto - tanto per essere chiari - o votiamo una materia che è di competenza del Consiglio e il Consiglio vivente ente di ratifica, non ente di indirizzo. Non so se sono chiaro. C'è qualcosa che non torna. Il parere, mio avviso, doveva essere acquisito a monte. L'indirizzo del Consiglio, a mio avviso, doveva essere ac-

quisito a monte. Sull'indirizzo del Consiglio acquisivano i pareri. Non so se sono chiaro. Questo succede per questo e succederà per altre cose. Quando la materie di competenza del Consiglio, il Consiglio non può diventare l'ente di ratifica. L'indirizzo lo dobbiamo dare noi. Rispetto a questa cosa ci siamo espressi precedentemente. Segretario, se sbaglio mi corregga. Oggi ci troviamo dinanzi ad un atto che il Consiglio o approva o boccia. Nel momento in cui boccia che cosa succede poi? L'amministrazione ripropone uno stesso atto che poi non è condiviso dal Consiglio? A questo punto il Consiglio che faccia dei propri atti. Dopodiché l'amministrazione non è che si può esimere dal portare avanti gli atti che sono stati individuati dal Consiglio, anche perché il parere è obbligatorio, ma non è vincolante. Qualora il parere fosse vincolante per il Consiglio ha un senso. Siccome il parere non è vincolante per il Consiglio, ma è obbligatorio ai fini della formalizzazione dell'atto il Consiglio è sovrano. Il Consiglio deve decidere, perché nessuno si può impadronire di una prerogativa che è del Consiglio comunale. Non è così. Non è così, collega Coppola. È sbagliata così come è stata fatta. Secondo me è sbagliato l'iter. Oggi tu puoi solo bocciare, ma nel momento in cui bocci deve indirizzare l'amministrazione, che non si può esimere dall'iniziare una nuova procedura tenendo conto dell'atto di indirizzo dato dal Consiglio comunale. Siccome il Consiglio comunale del passato un atto di indirizzo l'aveva dato, che era l'individuazione della zona di via Dante Alighieri... Non si capisce per quale motivo non parere che non è vincolante per il Consiglio, ma soltanto obbligatorio, non hanno tenuto conto dell'atto di indirizzo votato all'unanimità dà un Consiglio comunale. È chiaro? ... (Intervento fuori microfono)... Non c'entra niente. È il Consiglio comunale. È come una legge. Fino a quando non viene modificata è legge e va rispettata. Esiste la continuità amministrativa. Se io non la condivido la modifico, ma passa attraverso un ulteriore voto di modifica. Collega Coppola non so se sono chiaro. Deve finire il momento che il Consiglio comunale diventa atto dove devo approvare atti presentati all'ultimo secondo, all'ultimo minuto, con atti che se non vengono approvati ed adottati non si può nemmeno discutere, sviluppare un ragionamento. Non sono chiaro, collega Cordaro ... (Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE CORDARO

In Commissione... Scusa, Presidente, questo parere chi lo deve chiedere all'ASP? Chi lo deve chiedere? Vorrei sapere chi lo deve chiedere. Noi Consiglieri? Lo dobbiamo chiedere noi Consiglieri o l'amministrazione? Chi è che propone... Lo avete chiesto? ... (Intervento fuori microfono)... Allora è problema vostro. Allora il parere c'è. O positivo o negativo non ci interessa. L'importante è che l'abbiamo, anche perché non è vincolante, perciò ... (Intervento fuori micro-

fono)... Facciamo intervenire ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Il collega Vinci e poi il collega Valenti.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, l'ora si è fatta un po' particolare, quindi... Presidente io parto dalle tre domande che lei ha formulato il Segretario. Parto dalle tre e parto dall'ultima. Ritengo che stasera non ci sono più le condizioni per affrontare questa tematica, vista l'ora, visto che alcuni colleghi già ci hanno abbandonato. Secondo me sarebbe opportuno e giusto che, magari, domani si facciano i capigruppo alla presenza del Segretario e dell'ufficio per vedere quale sia la migliore soluzione. Tra le tre proposte... Tra le tre risposte che il Segretario ha dato la terza penso che sia impercorribile, perché l'amministrazione, anche se non per iscritto, ha ribadito in Commissione - è verbalizzato - che non intende metterci mano, non intende modificarla, Assessore. L'assessore Barraco, dopo che si è preso una settimana di riflessione, è venuto a riferirci che l'amministrazione non mette mano su questo provvedimento, perché non c'è unanimità di intenti nel Consiglio comunale. Io mi sono proposto. Ho chiesto ... (Intervento fuori microfono)... Stia tranquillo, perché ero presente. Ho ascoltato, perché sono stato con lui che ha chiesto di incontrare l'amministrazione nella Commissione. Quindi questo passaggio quando sono io presente non c'è nessuno che mi può dire che è vero o non è vero, perché sono io a testimoniare. La terza ipotesi del Segretario mi pare che non sia impercorribile, a meno che non ci sia un ripensamento a cui io sarei onorato e gratificato se l'amministrazione ritira il provvedimento. Io lo avrei fatto stasera stessa, visto che due Assessori non condividono la proposta. Io mi sarei preso la briga di fare... Scusate, dall'atteggiamento mi sembrava che voi non condividesse questa proposta. Se così non lo è, chiedo scusa. Vuol dire che ho visto male. Detto questo, ingegnere Valenti, nella proposta ci sono scritti... Avete chiesto i pareri, ma avete chiesto i pareri per il sito indicato, di Cardilla ... (Intervento fuori microfono)... Noi abbiamo i pareri. La nostra preoccupazione, però, la possiamo superare da una riunione congiunta dall'ufficio, rappresentato da lei, dal Segretario, dal Presidente, da tutti i Consiglieri che ne vogliono fare parte o i capigruppo. Domani ci possiamo rivedere. Se lei sostiene, come in effetti riflettendoci ci sono già pareri sulla via Dante Alighieri... Noi, in pratica, oggi ... (Parola non chiara)... Soltanto al prossimo Consiglio comunale o stasera stessa formalizziamo un emendamento. Le ci fornisce le cartografie, le planimetrie, l'individuazione del vecchio sito. Alleghiamo

...(Intervento fuori microfono)... Perfetto. Allora secondo me siamo un passo più vicino rispetto a quello che ... (Intervento fuori microfono)... Presidente la invito a chiudere la seduta. Domani mattina alla presenza del Segretario, dell'ufficio e di tutti i Consiglieri comunali che vogliono partecipare o i capigruppo - io spero di esserci - ci rivediamo. Vediamo qual è lo status della situazione e lunedì lo approviamo. Non ci sono più i motivi... Non ci sono più le condizioni tecniche per andare avanti.

PRESIDENTE STURIANO

Una cosa... Voglio capire una cosa sola. Una cosa sola. In quest'atto deliberativo c'è anche il parere sulla via Dante Alighieri? Stasera possiamo votare teoricamente la riconferma di via Dante Alighieri? ... (Intervento microfono)... Attenzione! Attenzione! Forse non ci capiamo. Signori miei forse non ci capiamo. Forse non ci capiamo. Il problema è uno. Il Consiglio deve votare e sicuramente le motivazioni devono emergere dal dibattito consiliare. Che ci sia scritto nell'atto deliberativo a me non interessa. Che venga esplicitato dall'amministrazione, degli uffici, che venga ripetuto più volte per me è fondamentale, è importante. In Commissione non partecipano tutti i colleghi Consiglieri comunali. Io non sono presente nelle Commissioni. Ho il dovere morale di votare un atto deliberativo dopo che capisco cosa sta trattando e cosa sta votando. Anche io, che non faccio parte delle Commissioni, ho il diritto di capire cosa sta facendo. Quindi come io ce ne sono tanti altri. Non so se sia chiaro. Se c'è qualcuno che ha fatto 10 Commissioni e ha capito di cosa si sta trattando ci sono altri colleghi Consiglieri che non hanno fatto 10 Commissioni, ma che hanno il diritto, dopo gli interventi dei colleghi Consiglieri che hanno partecipato, di capire. Se c'è qualcosa che non hanno capito di chiedere un chiarimento e dopodiché si vota. Normale. Questo vale per tutti, soprattutto per chi ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente sì. Se poi c'è un parere mi conforta. Luana, prego.

CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Il problema è che la precedente delibera era stata impugnata, già come sappiamo, e il Comune è stato condannato. Il problema che ci ponevamo noi in Commissione è ok, noi sappiamo che c'è il parere. Tuttavia questa è una nuova delibera. Se ci viene sollevata un'altra volta causa, se il parere è antecedente alla delibera non possiamo essere suscettibili di nuovo di essere condannati. Quindi non è necessario richiedere ex novo i pareri?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Ivan.

CONSIGLIERE GERARDI

Per scongiurare ogni equivoco nel mio discorso sui lavori che abbiamo fatto in Commissione per questo argomento ho specificato che già sulla zona via Dante Alighieri esistono sia il parere dell'ASP, sia il parere dell'ordine dei farmacisti, che sappiamo tutti che è obbligatorio e non vincolante. Il problema non è questo. Quei pareri sono stati chiesti in virtù di una delibera antecedente. Oggi noi stiamo discutendo un'altra delibera. Ora su ogni delibera dobbiamo chiedere pareri nuovi. Questo è un consiglio che faccio io, sennò potremmo subire un altro ricorso, un'altra condanna, e magari di trovarsi tra due anni a ridiscutere. Che c'è il parere su via Dante Alighieri ad oggi secondo me è secondario. Ad oggi bisogna richiedere i pareri con la nuova delibera. Lo abbiamo discusso... Si abbiamo fatto diverse sedute su questo argomento non è stato per perdere tempo o incontrarci. È stato per analizzare dettagliatamente qual è stato l'iter che è nato nel 2010, che adesso siamo nel 2015 e che ancora ne discutiamo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Io darei la parola responsabile del procedimento, ingegnere Peppe Valenti, e poi traiamo le dovute valutazioni.

INGEGNERE VALENTI

L'atto deliberativo che abbiamo proposto... Ripeto, l'atto deliberativo che abbiamo proposto... Grazie, perché poi abbiamo problemi a capirci. Va bene così. Dicevo, quest'atto deliberativo viene proposto dall'ufficio, dall'amministrazione, per superare il motivo della censura che aveva bocciato la delibera numero 15 del 18 febbraio 2013, relativamente alla zona numero tre che, come ricordo, era stata individuata nella via Dante Alighieri, ex circumvallazione, delimitata dalla via Gioventù e dalla via Guglielmo Oberdan in sostituzione della zona tre proposta dalla precedente amministrazione, Cardilla, Misilla, Torrelunga Puleo. La sentenza del Tar del 2015, del Tar Sicilia, ha accolto il ricorso con la motivazione che la modifica al piano con l'individuazione di nuovi confini della zona tre a seguito dell'emendamento sopra citato, operato dal Consiglio comunale, avrebbe dovuto essere preventivamente sottoposto all'ASP al fine di ottenere il prescritto parere obbligatorio sul progetto definitivo. Pertanto di superare questo motivo di censura che, come avete sottolineato voi, è un motivo di carattere procedurale. Ci siamo prodigati nell'accelerare i tempi quanto più possibile per le pressioni che ci sono state fatte da parte dell'assessorato per le motivazioni di cui parlava il Presidente poco fa. Ci siamo prodigati pertanto a richiedere il parere dell'ASP in merito alla zona, alla nuova zona individuata da quell'emendamento - ripeto, la via Oberdan... La via cir-

cumvallazione - e questo parere richiesto lo abbiamo tenuto. Fa parte di quest'atto deliberativo, nel quale noi abbiamo... Sottolineo che il parere dell'ASP che è pervenuto... Ve lo riassumo sinteticamente. "Il parere è contrario all'individuazione dei nuovi confini della nuova zona tre ubicata nella via Dante Alighieri, via della Gioventù e via Oberdan in quanto in conformità al parere già espresso con la nota 3307 del 3 ottobre 2012 si ritiene che il centro urbano sia adeguatamente fornito delle sedi farmaceutiche esistenti". Questa è la posizione dell'ASP in merito alla via Gioventù. Pertanto nella riproposizione dell'atto noi abbiamo tenuto conto di questo parere che è in linea pure...(Parola non chiara)... Con l'interpretazione di legge che il mio settore ha dato sugli indirizzi di legge che secondo noi sono molto chiari e poi avete poco fa riassunto. Per cui abbiamo fatto... Siamo ritornati, ai fini sempre di accelerare il procedimento di arrivare ad una determinazione che fosse compatibile con i tempi stretti dettati dall'assessorato... Abbiamo nuovamente preso la vecchia sede tre della contrada Cardilla e Misilla, in quanto già dotata dei pareri dell'ASP, e l'abbiamo sottoposta in questa proposta di delibera. Per quanto riguarda l'ordine dei farmacisti, l'ordine dei farmacisti si era pronunciato sulla via Oberdan successivamente all'approvazione dell'atto deliberativo precedente. Autonomamente ci avevano loro trasmesso il verbale della loro assemblea, dove sostanzialmente approvavano tutto l'impianto del piano delle farmacie, approvato dall'allora Consiglio comunale, inclusa la via Oberdan. Oggi noi ci troviamo con un prospetto di una proposta nostra della terza sede, riguardanti, come ripeto, le contrade, l'area individuata interessando le contrade Misilla e Cardilla, che è corredato dei pareri dell'ASP. Volevo sottolineare che la zona identica alla stessa, come perimetrazione, a quella che era stata oggetto di concertazione e che ha avuto già i pareri. Quindi non è stato modificato assolutamente niente. Oggi l'atto deliberativo è completo dei pareri sia in merito all'emendamento di cui le Tar ha detto che mancava il parere, cioè all'emendamento che individuava l'area sulla via Circumvallazione, che di quelli di contrada Cardilla...(Intervento fuori microfono)... Quello dell'ASP - ve l'ho letto poco fa - su contrada... Sulla via Dante Alighieri ed è contrario. È contrario. A Cardilla è favorevole. L'ordine dei farmacisti su Cardilla è contrario, sulla via Oberdan è favorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, però c'è un problema, Flavio. Il problema è che bisogna chiarire è uno. Nella sentenza del Tar ti dicono che teoricamente l'atto deve ritornare al vaglio del Consiglio, perché è carente del parere. È carente del parere. Non c'era il parere. Avevano un parere inizialmente dato. Poi il Consiglio ha parzialmente modificato e mancava il

parere. Aspetta! Aspetta! Voglio dire una cosa. Il procedimento nuovo che noi oggi stiamo adottando quando parte? In che data parte? Me lo può dire? Me lo può citare a verbale? No, quando lei inizia la procedura? In che data inizia la procedura? ... (Intervento fuori microfono)... Quando inizia? Quale dovrebbe essere la data? ... (Intervento fuori microfono)... 2013? ... (Intervento fuori microfono)... 18 marzo 2015. Su quale sede? Su quale sede? Cardilla? Su Cardilla? ... (Intervento fuori microfono)... Lo avete chiesto? Attenzione! Quindi il parere su via Oberdan è della... In che data? ... (Intervento fuori microfono)... Quindi teoricamente ce l'abbiamo, anche se è contrario possiamo votare. Apposto. Il dubbio dov'era? Ci sembrava che il parere fosse successivo all'adozione del Consiglio comunale, ma preventivo rispetto a quest'atto. Non so se sono chiaro ... (Intervento fuori microfono)... Preventivo rispetto a quest'atto, però. È preventivo rispetto a quest'atto, alla riproposizione dell'atto.

INTERVENTO

Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE STURIANO

Aspetta, Pino. Il parere è marzo. L'atto deliberativo della Giunta... La Giunta non è che si insedia a marzo. Si insedia a giugno. Quindi è preventivo rispetto alla proposta. Aspetta. Aspetta ... (Intervento fuori microfono)... Ho capito ... (Intervento fuori microfono)... Ho capito. Attenzione! Signori, un attimo di attenzione. Arturo! Arturo! Arturo, un attimo di attenzione. Ingegnere Valenti, il Consiglio comunale ha ritenuto di non trattarlo, perché era un atto deliberativo che non poteva trattare il 25 maggio con una votazione del 31. La legge dice che l'amministrazione nuova poteva anche non tenere conto dell'atto di indirizzo di quella precedente e poteva fare una nuova proposta. Non è che c'è l'obbligo di portare avanti una proposta che non è stata adottata. Io faccio la mia proposta. A questo punto l'amministrazione ha ritenuto di portare avanti una proposta precedente, ma nulla toglie che la nuova poteva anche non tenerne conto e ne presentava un'altra. Forse non ci siamo capiti. Siccome è una nuova amministrazione e può iniziare un nuovo iter a noi interessa capire in maniera chiara, che si evinca. Se la volta scorsa ci fosse stato detto in Consiglio comunale che l'atto deliberativo non poteva essere adottato se prima non c'era il parere ad oggi non avremmo perso due anni di tempo! Qualcuno sicuramente aveva il dovere anche di dirlo, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Presidente, scusa un attimo. Presidente, però, non è che mi dovete mettere in difficoltà. Su questa delibera... Scusate un attimo. Su questa delibera è stato espresso un parere

sfavorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente. Non è vero che nessuno ha detto tutto va bene, madama la Marchesa. Il Dirigente del settore, ingegnere D'Orazio, in quella sede ha espresso un parere sfavorevole. Il Consiglio comunale ha adottato, in ogni caso, l'atto in presenza di un parere sfavorevole dal Dirigente dell'ufficio tecnico. È giusto che lo metta in evidenza, perché poi si dice nessuno ha detto. Non è vero. Allora ci fu espresso un parere sfavorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Il parere... Scusate un attimo, tanto per fare chiarezza. Il parere sfavorevole era legato al fatto che era manchevole del parere? Questo voglio capire. Nessuno ce lo ha detto, perché se in quella sede ci fosse stato... Allora me lo dica. Scusa, Bernardo ... (Intervento microfono)... Noi non ci siamo capiti. L'atto deliberativo sarà votato lunedì, oggi, martedì, però vogliamo che venga votato quando ognuno di noi ha le idee chiare.

INGEGNERE VALENTI

Vi leggo il parere tecnico che è stato dato all'emendamento del precedente Consiglio comunale. "L'emendamento contiene la proposta di eliminare la nuova sede tre, la ventitreesima, contrada Cardilla, Misilla, Torrelunga Puleo, poiché già provvista di un'adeguata copertura del servizio e, altresì, presenta una scarsa densità demografica, sostituendola" - questo è l'emendamento presentato - "Con il tratto di via Dante Alighieri delimitato dalla via della Gioventù e dalla via Guglielmo Oberdan, motivata dal fatto che tale zona risulta ad alta viabilità, ad alta densità demografica, viste le recenti costruzioni ed attività commerciali realizzate. La proposta valutata" - l'emendamento finisce lì - "Nella sua interezza, eliminazione e riallocazione della nuova sede tre trova il parere contrario di questo ufficio per le seguenti ragioni. Le motivazioni a supporto della riallocazione della nuova sede tre nella via Dante Alighieri, che se registrano la realtà dello stato dei luoghi, non rispondono agli indirizzi normativi del legislatore sull'equa distribuzione nel territorio delle sedi farmaceutiche. L'articolo 2 comma 1 della legge 468, così come sostituito dalla legge 27 del 2012, infatti dispone che al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico il Comune, sentiti l'azienda sanitaria e l'ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio, identifica le zone nelle quali collocare le nuove farmacie, al fine di assicurare una equa distribuzione sul territorio, tenendo altresì conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche a cittadini residenti anche in aree scarsamente abitate. La sede proposta per la riallocazione risulta interna" - cioè la via Dante Alighieri - "Al centro urbano, che andrebbe ad

aggiungersi alle 11 farmacie già esistenti. Tali sedi farmaceutiche ubicate nel centro urbano marsalese si trovano ad operare nel raggio di poche centinaia di metri tra loro. Pertanto un ulteriore inserimento di una nuova unità verrebbe ad alterare il già difficile equilibrio dell'equa distribuzione in tutto il territorio comunale, con il conseguenziale aumento del divario della difficoltà dell'accesso al servizio farmaceutico tra il cittadino residente nell'ambito urbano e quello residente nelle diverse ed estese contrade del territorio. Inoltre l'esigenza di garantire la migliore accessibilità anche in zone scarsamente abitate a tutti cittadini e di procedere ad un decentramento del servizio farmaceutico ha portato in fase di concertazione, anche con l'ordine dei farmacisti, azienda sanitaria provinciale ASP, a dare il parere contrario in data 8 ottobre 2012" - allegato all'atto deliberativo - "In merito all'individuazione di un ulteriore sede farmaceutica nel centro urbano zona porto", perché faceva parte allora della concertazione nella zona porto. L'ASP dette parere contrario e dette proprio le stesse motivazioni che dà adesso nel parere contrario di via Dante Alighieri. "Per quanto sopra esposto, venendo meno il principio di equità a cui fa riferimento legislatore nel citato articolo 2, si esprime parere favorevole. Appare utile ricordare"...

PRESIDENTE STURIANO

Si esprime? Si esprime?

INGEGNERE VALENTI

Parere sfavorevole, sempre l'ufficio...

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto.

INGEGNERE VALENTI

"Appare utile ricordare che ogni ulteriore modifica del piano delle farmacie che recepisca gli emendamenti proposti dovrà essere assoggettato a nuova concertazione con gli enti preposti e previsti nella normativa"...

PRESIDENTE STURIANO

Quindi che significa? Mi faccia capire. Che significa, Ingegnere? Siccome è italiano...

INGEGNERE VALENTI

Significa che qualsiasi variazione è frutto di un emendamento...

PRESIDENTE STURIANO

Quindi che significa? Che io, a questo punto, devo solo ratificare. Non mi posso permettere di entrare nel merito di un atto deliberativo che è di mia competenza, pure

...(Intervento fuori microfono)... Segretario, allora c'è un problema di fondo. Il Consiglio ha dato un atto di indirizzo chiaro e ha detto via Dante Alighieri. Acquisito il parere di via Dante Alighieri.

CONSIGLIERE GALFANO

No, scusami, Enzo. Al momento in cui si è dato... Al momento in cui... Perdonami, Presidente. Al momento in cui un Consigliere ha chiesto l'esecutività il Dirigente aveva il dovere, aveva l'obbligo di dire a tutto il Consiglio la situazione che si veniva a verificare, invece c'è stata la manchevolezza del Dirigente che non ha comunicato che nel caso si chiedeva l'esecutività si andava a perdere la causa o no?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Flavio.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie. Siccome non c'ero nello scorso Consiglio comunale e se non solo dalla lettura degli atti sono venuto a conoscenza mi sorge un dubbio. Per quello che ho capito da un punto di vista formale la delibera è corredata di tutti i pareri, sia per quanto riguarda via Circumvallazione e per quanto riguarda Cardilla, dove abbiamo via Circumvallazione il parere di un ente rispetto all'ordine uno favorevole e l'altro contrario. Viceversa è a Cardilla. Noi, però, dobbiamo votare quest'atto deliberativo. Quest'atto deliberativo cosa propone? Cardilla. Se il Consiglio comunale volesse mettersi in linea con quella che era scelta politica dello scorso Consiglio comunale deve fare un emendamento. È giusto, Segretario? Una volta che fa l'emendamento valgono gli stessi pareri oppure dobbiamo richiedere nuovi pareri? Questo è il problema. Qualora si decidesse... Enzo, però c'è una cosa e concludo. Vale se noi... Il Consiglio comunale a votare liberamente, può essere pure che decide di riposizionare la farmacia in via Oberdan. A questo punto i pareri ci sarebbero, però è un emendamento alla proposta. Noi potremmo andare pure oltre. Riposizionare la farmacia ...(Parola non chiara). Chiaro? Ora vorrei capire se nel momento in cui il Consiglio comunale oggi propone un emendamento e passa la delibera deve tornare indietro per acquisire pareri...

PRESIDENTE STURIANO

Deve essere ritirata e iniziare una nuova procedura.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Oppure secondo quello che dice l'ufficio...

PRESIDENTE STURIANO

Deve essere ritirata e si inizia una nuova procedura tenendo conto dell'atto di indirizzo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ora vado pure oltre, Presidente. Quello che mi sorge ancora il dubbio. Io non ero presente nella Commissione quando è stato ascoltato l'Assessore di competenza e per quello ... (Parola non chiara) ... Non interessa. Allora da quale idea o da quale principio o su quali criteri si basa la proposta dell'ufficio? Perché c'è una valutazione anche politica oppure c'è una valutazione tecnica? Io, sinceramente, mi sto ... (Intervento fuori microfono) ... L'amministrazione, che comunque è un organo politico, condivide la proposta dell'ufficio, perché l'amministrazione poteva pure dire all'ufficio "Aspettate ... (Parola non chiara)". Noi amministrazione, comunque, abbiamo un'altra idea, perché dobbiamo anche tenere conto di una cosa, Presidente. Noi abbiamo un Piano Regolatore che non sappiamo dov'è. Dobbiamo andare a ratificare un accordo di programma che riguarda il ribaltamento dell'area portuale, del bacino portuale dove stravolge completamente l'assetto urbanistico del porto, dove si passa dal porto commerciale al porto turistico e dal porto turistico al porto commerciale. Per cui l'affluenza delle persone nella zona porto sicuramente sarà maggiore rispetto a quella che c'è oggi. L'amministrazione su queste questioni qual è la posizione? ... (Parola non chiara) ... L'ufficio, perché non gli interessa, oppure perché condivide ... Non so se ... È un gioco di parole, Ingegnere. Ha lasciato fare all'ufficio e se ne è lavata le mani, oppure condivide politicamente la scelta di Cardilla? Questa è un'altra questione che io, sinceramente, vorrei capire, al di là di tutto quello che è stato detto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Io vorrei fare un'altra valutazione. Io sono per mettere una nuova farmacia sulla via Mazara e c'erano dei pareri favorevoli sulla via Mazara. Per quale motivo non è stata mai presa in merito la valutazione di via Mazara? Scusami, non so se sono chiaro. Segretario, non può diventare un dialogo. Il problema è un altro. Possiamo sembrare ... Siccome dobbiamo stabilire se sospendere l'atto o meno io devo votare per sospendere o per bocciare. Non so se sono chiaro ... (Intervento fuori microfono) ... Assolutamente sì, Flavio ... (Intervento fuori microfono) ... Flavio! Flavio! Flavio! L'emendamento ... Da quanto sostenuto anche dal Segretario l'emendamento teoricamente va in una direzione, che è quella di votare un emendamento che diventa atto di indirizzo e che, allo stesso tempo, impone all'amministrazione di ritirare quell'atto ... (Intervento fuori microfono) ... Segretario, impone ... (Parola non chiara) ... Boccia l'atto all'amministrazione, però il colmo dove sta? Non posso vo-

tare un emendamento e poi boccio l'atto di chi ...(Parola non chiara)... L'emendamento significa... Si sono chiaro.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, mi scusi. Ingegnere il parere che ha letto lei era sulla delibera del Consiglio comunale che ha fatto l'emendamento. È giusto o no? Lì il Dirigente doveva solamente esprimere il parere di regolarità tecnica. Il Dirigente secondo me in quell'occasione è andato oltre, se volete sapere qual è il mio modesto pensiero. In quel momento il Dirigente che ha dato il parere negativo a quell'atto deliberativo approvato dal Consiglio comunale che lo ha emendato, il Dirigente oltre a dare il parere di non regolarità tecnica in quanto mancava quel parere, dunque non si doveva dare l'immediata esecutività e in quel momento è stato lì l'errore, è andato oltre esprimendo pure proprio parere ...(Parola non chiara)... Politica, a questo punto.

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione! Flavio, partiamo dalla sentenza. Partiamo dalla sentenza del Tar. La sentenza del Tar ti dice che l'atto deliberativo deve ritornare in Consiglio comunale, perché è carente del parere. Non ti si dice che il parere tecnico dato anche dall'ufficio è vincolante o è sbagliato. Ti dice soltanto, come dice l'ultima parte del parere tecnico, che è carente o che deve iniziare la procedura ...(Intervento fuori microfono)... Il parere acquisito ha validità ai fini del completamento dell'iter o deve essere riacquisito? ...(Intervento fuori microfono)... Perfetto. Diversamente rischiamo che fanno il ricordo al Tar e perdiamo ...(Intervento fuori microfono)... Prego, Presidente.

CONSIGLIERE GERARDI

Voglio ripetere nuovamente a ogni scongiuro di ogni dubbio. Su ogni delibera a mio avviso - poi possiamo prendere tutte le decisioni che vogliamo - dobbiamo chiedere i pareri, sennò possiamo incorrere e subire un ricorso per vizio processuale. Non nel merito, vizio processuale. Significa perdere altri due anni. Io inviterei a perdere un altro mese e chiedere i pareri, anziché perdere anni, anche perché siamo stati eletti per prendere delle decisioni anche politiche. Io non accetterei mai la nomina di un Commissario che venga a Marsala a decidere quale deve essere la collocazione della terza zona. Non so se sono stato chiaro ...(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi... Flavio! Flavio! Flavio! Facciamo una cosa. Sulla base anche di alcuni emendamenti che sono emersi dai lavori della Commissione ritengo doveroso, così come da accordi presi anche con i capigruppo consiliari, che in settimana faremo una riunione fra i capigruppo, i Presidenti

delle Commissioni e i Consiglieri comunali che vogliono prendere parte. Concordiamo questa tesi, perché sulla linea difficoltà non ce ne sono. Concordiamo questa tesi e riaggiorriamo i lavori a lunedì, così come previsto dalla convocazione. Lunedì stesso, acquisendo anche questi altri ulteriori pareri, decideremo il da farsi. Mi sembra che sia la linea, forse, più corretta. A questo punto, vista anche l'ora tarda, scegliamo la seduta e ci rivediamo lunedì, come da convocazione. La seduta è sciolta.